

2007

Il verso, l'afflato, il canto



Festival internazionale teatro romano - V edizione

Volterra, Teatro Romano, 30 giugno - 15 luglio

ideato e promosso da Associazione Culturale progettoCittà

direzione artistica Simone Migliorini

Quinta candelina per questo Festival indipendente, nato per scommessa e destinato a diventare un appuntamento tra i più prestigiosi e originali.

Già vincitore per la programmazione dello scorso anno del premio **Cultura di Gestione** quale "miglior programma culturale nei teatri antichi d'Europa", il festival sta facendo parlare di sé sia il mondo artistico che quello accademico di prestigiosi atenei universitari, per i costi estremamente ridotti, per la qualità e la varietà degli eventi proposti.

Si assommano a questa Manifestazione diretta dall'attore e regista **Simone Migliorini**, patrocini e collaborazioni molto prestigiose, alle quali va ad aggiungersi da quest'anno l'alto patrocinio del **Capo dello Stato** Giorgio Napolitano.

Un programma che prevede in 15 giorni più di una ventina di eventi: si parte con la **Notte Bianca** del 30 giugno, durante la quale verrà offerta una visita guidata e gratuita alla splendida area archeologica dove si svolge il Festival, arricchita poi dall'anticipazione della **mostra "Evoluzione di una scoperta"** allestita nei locali del prestigioso museo Guarnacci, la mostra ripercorre con foto e documentazione multimediale quelle che sono state le tappe più significative della riscoperta del teatro romano avvenuta per opera di Enrico Fiumi, lo studioso volterrano, del quale quest'anno ricorre il trentennale della morte, e proprio a Enrico Fiumi sarà dedicato il **concerto dell'Orchestra Toscana Clara Shumann** il giorno 2 Luglio.

Interessanti anche gli appuntamenti **"Legimus et loquimur"** che avverranno di pomeriggio alle ore 18 prevalentemente sulla suggestiva terrazza che sovrasta il teatro romano.

Artisti e Intellettuali di prim'ordine da **Roberto Herlitzka** a **Lucia Poli**, da **Tersa Megale** (docente di Storia del Teatro dell'Univ.di Firenze) a **Manlio Santanelli** (uno dei più importanti e meno conosciuti, commediografi contemporanei che abbiamo oggi in Italia), da **Francois Burkhardt** ex direttore del Centre -Pompidou di Parigi e della rivista Domus, a **Gabriele Lavia** che si è aggiudicato quest'anno il Premio "Tommaso Fedra Inghirami" Ombra della Sera alla carriera.

Poi ancora **Flavio Buccì**, **Isabel Russinova**, **Nicola Rignanesi**, la danza con gli **Spellbound Dance Company**, con una coreografia ispirata ai Carmina Burana, ancora **Mariangela D'Abbraccio** con un testo di Ritsos e un **Edipo Re** per la regia e l'interpretazione dello stesso Migliorini, che si avvale del contributo di **Franco Battiato** per la scelta delle musiche delle quali di alcune sarà anche autore inedito, dei costumi della grande costumista fiorentina **Elena Mannini**, l'interpretazione di Tiresia da parte di **Roberto Herlitzka** e quella dei contributi aggiuntivi da parte di **Edoardo Siravo**, che sulla carta è senza dubbio una delle chicche più curiose, infine chiusura con il botto il gruppo fiorentino di musica siciliana gli **"Ncurunai"**, che stanno acquistando una popolarità sempre crescente per la loro raffinata e coinvolgente particolarità etnico-musicale.

È un Festival che profuma ancora di pane, genuino, fatto con quell'amore e quelle poche cose che un budget di poco più di € 30.000,00 permettono di fare.

Programma del festival

sabato 30 giugno

Notte bianca - eventi in giro per la città

Teatro romano - visita guidata

Museo Etrusco Guarnacci -

anticipazione della mostra

"Evoluzione di una scoperta: il teatro romano di Volterra" - fotografie, documenti ed ipotesi di ricostruzione

domenica 1 luglio ore 18:00

Museo Etrusco Guarnacci

inaugurazione mostra "Evoluzione di

una scoperta: il teatro romano di

Volterra" - visitabile fino al 29 Luglio

lunedì 2 luglio ore 18:00

Foyer Teatro Persio Flacco

Legimus et loquimur: Francois

Burkhardt, due esperienze con il

teatro di Robert Wilson

lunedì 2 luglio ore 21:30

Teatro romano - esclusiva

CONCERTO CLASSICO in memoria di

Enrico Fiumi - Orchestra Sinfonica

<https://www.comune.volterra.pi.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3023>

2010

ALAN RICKMAN plays Shakespeare in Festival Internazionale Teatro Romano, Volterra 2010

05/01/2015 Natalia Di Bartolo



"Cattivi Cattivissimi e Bastardi nel teatro di Shakespeare"

by Luigi Lunari, starring Alan Rickman, Simone Migliorini, Francesca Signorini.

Original music by David Dainelli.

Festival Internazionale del Teatro Romano, July 17th 2010



<https://operaeopera.com/2015/01/alan-rickman-plays-shakespeare-in-festival-internazionale-teatro-romano-volterra-2010/>

Festival Internazionale Teatro Romano Volterra



Spettacoli | Spettacolo teatrale

Dove
Teatro Romano
Volterra (PI)

Quando
Da Venerdì 2 Luglio 2010 a Domenica 18 Luglio 2010

Contatti
Indirizzo mail:
Presenza guida: No

Il Festival, giunto alla sua VIII edizione, quest'anno vanterà la partecipazione del grande regista russo **Anatoli Vassiliev** e dell'attore hollywoodiano **Alan Rickman**.

Il programma prevede 18 appuntamenti di qualità eccellente, un convegno, 4 incontri storico-letterari, 4 prime nazionali, la cerimonia di consegna del prestigioso premio **Ombra della Sera**.

Vi sarà inoltre posto sia per la danza, con la consegna del premio **Volterradanza**, che per la poesia e la letteratura, con la presentazione di alcuni volumi e il convegno "D'Annunzio: 100 anni dal Forse che si forse che no", che si terrà al Teatro Persio Flacco venerdì 16 luglio.



<https://www.touringclub.it/evento/festival-internazionale-teatro-romano-volterra>

La contemporaneità del passato: VIII edizione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

📅 Luglio 5, 2010 💬 2 Commenti 📍 2010, EVENTI E SAGRE

Al via il Festival più **Festival della Toscana**, dal 2 al 18 luglio il **Teatro Romano di Volterra** prenderà vita, ospitando il festival omonimo; difficile trovare sparsi nella penisola eventi che abbiano un tema, un luogo, uno spazio unici e definiti come quello del Teatro Romano di Volterra giunto alla sua VIII edizione.

Un festival che gode di patrocinii e partecipazioni prestigiose, nonostante un budget ridottissimo; è infatti la testimonianza vivente che anche con budget insignificanti si possono realizzare cose mirabili: **18 appuntamenti di qualità eccellente, un convegno, 4 incontri storico-letterari, 4 prime nazionali, la cerimonia di consegna del prestigioso premio Ombra della Sera.**

Il festival vanta inoltre la partecipazione di personaggi di grande rilievo come Paolo Graziosi, Franca Valeri, Pino Strabioli, Ugo Chiti e la partecipazione di uno dei più grandi registi viventi il russo Anatoli Vassiliev che è stato a Volterra il 1 e 2

Luglio per la prima di Edipo Re di Uldericio Pesce con Maria Letizia Gorga.

La Contemporaneità del passato – Praesentia Antiquitatis. Questo il tema prescelto dal direttore artistico Simone Migliorini, a sottolineare, come sostiene nella presentazione, che mai come in questo periodo storico le analogie con il passato anche remoto sono così smaccate ed evidenti.

La novità di quest'anno è senz'altro quel "Poeti tra le torri di Volterra, da Dante a D'Annunzio" ideato, scritto e diretto dallo stesso Migliorini e dalla sua compagnia L'Avventuracolorata che vedremo anche nell'impegnativo recital scritto da Luigi Lunari "Cattivi, cattivissimi e bastardi, nel teatro di Shakespeare"; il cartellone del festival è arricchito anche dalla partecipazione dell'attore hollywoodiano Alan Rickman, che comparirà nel recital del 17 luglio, e replicherà il 18 recitando dalle torri, prima che gli venga consegnato il Premio "Franco Cristaldi" Ombra della sera per il Cinema.

Il festival non è però solo teatro, il 3 luglio sarà dedicato alla danza, con la consegna del premio **VolterraDanza**, ci sarà posto per la poesia e la letteratura, con la presentazione di alcuni volumi e il convegno "D'Annunzio: 100 anni dal Forse che si forse che no", che si terrà al Teatro Persio Flacco venerdì 16 luglio.

<https://www.viverelatoscana.it/la-contemporaneita-del-passato-viii-edizione-del-festival-internazionale-teatro-romano-volterra/>

Festival Internazionale al Teatro Romano di Volterra: ecco il programma

Di **Giorgio Piccitto** - 01/07/2010

Finalmente alle porte il **Festival più famoso della Toscana che giunge alla sua VIII edizione.** Dal 2 al 18 luglio è protagonista il Teatro Romano di Volterra all'interno del quale prenderà vita, ospitando il festival omonimo, una preziosa serie di eventi teatrali di gran calibro. L'eccezionalità di questo Festival risiede soprattutto nel fatto che in Italia è davvero difficile ritrovare una così fitta concentrazione di eventi culturali di alto livello, tutti avvolti nella incantevole cornice del **Teatro Romano di Volterra.**



Il tema prescelto per questa edizione è "La Contemporaneità del passato – Praesentia Antiquitatis",

tema scelto dal direttore artistico Simone Migliorini, forse per evidenziare che mai come in questo periodo storico le analogie con il passato, anche remoto, sono così evidenti.

Perciò i 18 appuntamenti di qualità eccellente, un convegno, 4 incontri storico-letterari, 4 prime nazionali, la cerimonia di consegna del prestigioso premio Ombra della Sera, saranno momenti dedicati alla riflessione sulla ritorno del passato nel tempo presente.

<https://www.newnotizie.it/2010/07/01/festival-internazionale-al-teatro-romano-di-volterra-ecco-il-programma/>

2014

Il Festival del Teatro Romano di Volterra in tournée a Belgrado, ospite del Governo

By Redazione 9 January 2014

604 1



Nel 450mo anniversario dalla nascita del grande Bardo, Simone Migliorini , Fondatore e Direttore Artistico del Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra è stato invitato a Belgrado con un suo spettacolo, scritto da Luigi Lunari, e ottimizzato da Alma Daddario; un recital sulla scia di "Cattivi, cattivissimi e bastardi e...pagine immortali nel teatro di Shakespeare", messo in scena quest'anno con successo al Festival 11 Lune di Peccioli, a rappresentare l'arte italiana contemporanea nella città Serba.

Insieme a lui l'inseparabile musicista polistrumentista David Dainelli, marchio di fabbrica finora di quasi tutte le produzioni targate Festival internazionale teatro romano, Avventuracolorata.

Con loro, per la prima volta, la splendida e brava Ilaria Genatiempo, già attrice per Massimo Castri, Luca Ronconi, apprezzata e riconosciuta interprete di teatro classico e contemporaneo, già a

Lo spettacolo è previsto in uno dei più prestigiosi teatri della Capitale Serba la notte del Capodanno ortodosso del 13 Gennaio pv e si preannuncia un grande evento. Il Migliorini sarà ricevuto dal Governo di Belgrado e sarà ospite di trasmissioni televisive.

Belgrado è già tappezzata di manifesti che reclamizzano lo spettacolo prodotto dal Festival Internazionale del teatro romano di Volterra e patrocinato dal Comune di Volterra, dal Club Unesco di Volterra, dalla ProVolterra, dal Consolato onorario Serbo in Toscana e dall'Ambasciata Inglese, che rappresenterà anche un'opportunità per intessere una collaborazione proficua tra Belgrado e Volterra tra i siti archeologici della Serbia e il teatro romano, sempre nell'ottica delle alte finalità artistiche del Festival "Il verso, l'Affato, il Canto".

<http://ideamagazine.com/il-festival-del-teatro-romano-di-volterra-tournee-belgrado-ospite-del-governo/>

2015

Edith Piaf e Jaques Brel, "cronaca di un amore immaginato" al teatro romano di Volterra

01/08/2015 - Natalia Di Bartolo



By Natalia Di Bartolo -

Atmosfera musicale tutta francese e prosa di alto livello al teatro romano di Volterra nella serata dedicata al centenario della nascita di Edith Piaf, che ricorre in quest'anno 2015.

Ha celebrato tale anniversario, nell'ambito del cartellone del XIII Festival internazionale del teatro romano, una suggestiva messa in scena firmata da Alma Daddario e scritta appositamente per l'evento e per il Festival: "L'anima e la voce - Cronaca di un amore immaginato tra Edith Piaf e Jaques Brel".

<https://operaeopera.com/2015/08/edith-piaf-e-jaques-brel-cronaca-di-un-amore-immaginato-al-teatro-romano-di-volterra/>

CALLAS in danza al teatro romano di Volterra

28/07/2015 - Natalia Di Bartolo



By Natalia Di Bartolo -

Spettacolo di danza per la ripresa del XIII Festival internazionale del teatro romano di Volterra il 27 luglio 2015, con un'illustre protagonista: Maria Callas.

È stato affascinante vedere ed ascoltare nel magico ambiente archeologico ciò che resta di lei, l'immagine e la voce; la prima proiettata sui resti della scena romana dell'antico teatro, la seconda, sia parlata che cantata, diffusa dai mezzi tecnici; quest'ultima prestata alle coreografie di Alberto Canestro alle quali hanno dato vita gradevoli danzatori vestiti dai suoi suggestivi costumi.

<https://operaeopera.com/2015/07/callas-in-danza-al-teatro-romano-di-volterra/>

Con 5/4 Brass in Concert e le Sorelle Marinetti, giornata in musica al Teatro romano di Volterra il 17 luglio 2015

18/07/2015 Natalia Di Bartolo



By © Natalia Di Bartolo -

Doppio appuntamento musicale il 17 luglio 2015 al teatro romano di Volterra nell'ambito del XIII Festival con due spettacoli.

Il primo, pomeridiano, ha visto l'ottimo **ensemble di Ottoni 5/4 Brass** esibirsi in un concerto dal programma variegato e composito, di musiche anche operistiche, adattate per l'originale gruppo di musicisti, formato da Rinaldo Ghelli, Alessio La Chioma (Trombe); Nadia Rossi (Corno); Alessandro Brignoli (Trombone); Mauro Cadei (Tuba).



<https://operaeopera.com/2015/07/con-54-brass-in-concert-e-le-sorelle-marinetti-giornata-in-musica-al-teatro-romano-di-volterra-il-17-luglio-2015/>

Gli Artisti di Volterra al teatro romano di Volterra: "Un urlo gigantesco che ti esplode nella testa..."

19/07/2015 Natalia Di Bartolo



By © Natalia Di Bartolo

Occasione preziosa di socializzazione, arte, amicizia al teatro romano di Volterra, con la serata dedicata, come l'anno scorso, agli artisti volterrani, nell'ambito dell'ormai celebre "Trimalcena Luculliana" nel criptoportico del teatro, a cura della Fattoria il Lischeto, per il XIII Festival Internazionale del Teatro Romano 2015, SATURA LANX.



<https://operaeopera.com/2015/07/gli-artisti-di-volterra-al-teatro-romano-di-volterra-un-urlo-gigantesco-che-ti-esplode-nella-testa/>

In un periodo in cui ormai i drammaturchi proliferano, finalmente un momento di correttezza filologica di gran Scuola, messa in scena in una cornice autentica di teatro di pietra e di fascino, sottolineata dalle musiche di un altro veterano delle messe in scena del teatro classico, Stefano Marcucci. Un momento unico e irripetibile, dove i millenni si sono annullati nella magia del teatro romano di Volterra.

Una commedia lieve, insolita nell'intreccio per i nostri gusti odierni, appartenente al tipo plautino della palliata con agnizione, cioè di ambientazione greca con intreccio a riconoscimento finale; così raffinata nella traduzione da evitare finalmente a Plauto il ripetersi della noiea di pesantezza e volgarità che di solito lo accompagna.



Una versione di gran gusto, in una messa in scena con i canoni della vera commedia classica: quattro attori, tredici maschere, tredici personaggi da interpretare, scambiandosi gli interpreti, di volta in volta, i ruoli in un sapiente gioco di entrate ed uscite di scena, di scambi d'identità e di costumi, ideati questi ultimi, come le scene, da Daniela Catone.

Una società insolita ai nostri giorni ci viene porta dal grande Plauto, una condizione sociale in cui ancora gli schiavi vengono trattati da schiavi (sia pur "callidi", in questo caso, come Milfione e Sincerasto, cioè furbi e orditori degli intrighi principali della vicenda) ed anelano a diventare liberi, trovando normale essere maltrattati...così come i loro padroni trovano normale comprarli e venderli ed essere a loro volta, per errore, comprati e venduti...Per lo spettatore, un impatto con un mondo che non esiste più, ma che nella sua accezione di intrecci, imbrogli, persone e caratteri non è poi cambiato più di tanto da allora...li dove anche il pubblico pagante viene coinvolto modernamente nell'azione e nel gioco del teatro e richiamato all'ordine e al meritato, doveroso applauso.



POENULUS (il Cartaginese) di Plauto in scena a Volterra in Prima Nazionale: il teatro romano nel teatro romano

17/07/2015 Natalia Di Bartolo



By © Natalia Di Bartolo -

Tito Maccio Plauto con "Poenulus (il Cartaginese)" al teatro romano di Volterra, per il XIII Festival internazionale dell'omonimo teatro. Un evento, in prima nazionale assoluta, affidato alla sapiente regia di Giancarlo Sammartano.

<https://operaeopera.com/2015/07/poenulus-il-cartaginese-di-plauto-in-scena-a-volterra-in-prima-nazionale-il-teatro-romano-nel-teatro-romano/>

Tra le fiabe per bambini e le donne di De Andrè: doppio spettacolo a Volterra il 14 luglio 2015

15/07/2015 Natalia Di Bartolo



Giornata di doppio spettacolo al Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra il 14 luglio 2015.



Si è iniziato con un happening nella terrazza sovrastante il teatro, dedicato ai bambini di tutte le età: "AF/FABULAE - Merenda con il Mito". Un pomeriggio di fiabe popolari sceneggiate dai componenti della compagnia l'Avventuracolorata, a cura di Chiara Bruschi, tra burattini, streghe, re e sirene. Un viaggio delizioso che ha coinvolto un folto gruppo di bambini, mamme e nonne all'ombra delle fronde generose di un albero secolare, nella cornice magica del teatro romano.

Nella serata, in teatro, uno spettacolo musicale, "La cattiva strada", che, guidato dagli interventi dell'attrice Cristina Sarti, ha ripercorso e rievocato le figure femminili più significative della produzione musicale di Fabrizio De Andrè con la chitarra e la voce di Aldo Ascolese e gli strumenti musicali variegati e la voce di Angela Zapolla. Il pubblico, complice anche una serata mite e dal clima gradevole, ha mostrato di gradire molto la performance, che avrebbe necessitato però di una regia più accorta che fondesse al meglio le due parti dello spettacolo.



"Un viaggio tra le canzoni e la vita di De Andrè, attraverso l'analisi delle figure femminili che popolarono le sue canzoni, Aldo Ascolese (voce e chitarra) Angela Zapolla (violino, viola, chitarra, flauto traverso), e Cristina Sarti (attrice).

Un racconto che ha trasportato lo spettatore tra le ombre della città vecchia, tra i lampioni del porto e le pieghe di un'anima salata, come il vento di mare che sferza una Genova muta e seducente. Un racconto che si snoda tra le corde di un violino (già di Mario Biondi, Baustelle, Panariello, Bocelli...) e quelle dell'incredibile voce di Aldo Ascolese (chitarrista di De Gregori, Guccini, Bertoli e dello stesso De Andrè).



<https://operaeopera.com/2015/07/tra-le-fiabe-per-bambini-e-le-donne-di-de-andre-doppio-spettacolo-a-volterra-il-14-luglio-2015/>

"Le Donne dell'Iliade" a Volterra: oggi come allora

13/07/2015 Natalia Di Bartolo



Al Festival del teatro romano di Volterra, protagonista, il 12 luglio 2015, "Le donne dell'Iliade - Pathos/amore/arte/mito/guerra", in una lettura pacata ed assorta, mai declamata da parte di Alice Arcuri e Rachele Canella, di un pregevole testo di Andrea Del Ponte, basato su Omero e i Tragici greci, per la regia di Monica Avolio.



Interessante la combinazione audiovisiva, compresa la voce di Elena fuori campo e i versi in greco antico, che ha palesato a volte un aspetto didascalico del lavoro, più che spettacolare.

L'obiettivo è stato raggiunto, puntando il dito sull'eterna condizione della donna, da sempre oggetto di violenza, di scambio, di vessazione. Simboli illustri di tale condizione, più che mai oggi attuale, le donne dell'Iliade congiungono in un arco temporale che sta tra il mito e la storia, le odierne vicende con la sempiterna lotta che le donne stesse devono condurre verso per il riscatto e la conquista della dignità e dell'eguaglianza.

"Una chiave diversa di lettura, un modo diverso di portare in scena i grandi personaggi femminili che, nati con Omero, hanno poi percorso l'intero itinerario della letteratura greca e latina sino a investire l'intera letteratura europea. Lo spettacolo è stato realizzato mediante immagini, suoni e dinamiche legate ai "quattro elementi" della tradizione ellenica: Acqua, Terra, Aria, Fuoco. Essi rappresentano i regni del cosmo, in cui tutte le cose esistono e coesistono e sono dedicati all'introduzione dei singoli personaggi con le seguenti corrispondenze: Briseide - Acqua / Ecuba - Terra / Andromaca - Aria / Cassandra - Fuoco. Ad Elena di Ritsos è riservato, nel Prologo, il "quinto elemento" delle tradizioni induiste e orientali, definito "cosa divina" o "etere" o "vuoto", esso rappresenta tutte le cose che non sono percepite in "questa dimensione".



Partendo dalla condizione della donna nel mondo antico, nell'"epilogo" è stato affrontato il tema della "donna" e della sua condizione odierna, presentandolo in un contesto sociale, culturale, geografico e poetico, ampio e variegato, spostando lo sguardo dello spettatore a oggi, alle nostre città, alle loro miserie, alle loro contraddizioni. "Lo spettacolo ha come obiettivo stimolare lo spettatore ad una più ampia riflessione sui problemi di genere e della società attuale, ampliando lo sguardo sulla condizione umana, uno sguardo al di là della storia, al di là delle singole vicende, al di là dello spazio, al di là del tempo". (Monica Avolio e Andrea Lanza).



<https://operaeopera.com/2015/07/le-donne-delliliade-a-volterra-oggi-come-allora/>

ANEMOS – Mvula Sungani Physical Dance a Volterra

12/07/2015 Natalia Di Bartolo



"Il viaggio fantastico è l'espedito usato in questa nuova opera del coreografo Mvula Sungani per raccontare alcune storie che dall'interno di se stessi, portano verso un isola immaginario dove tutte le culture si incontrano. Questo percorso onirico e multietnico parte dalla ricerca della conoscenza di quelle forze che creano le più importanti e suggestive atmosfere musicali dando vita alla complessa "macchina" di emozioni umane intesa sia nella sua accezione individuale che collettiva.

L'idea di pensare un percorso nel mito, che dalla Magna Grecia, ovvero il sud Italia, con i suoi ritmi e le sue tradizioni, si tuffa nel Mediterraneo e raggiunge le spiagge di altri continenti, miscelando la physical dance con le danze popolari e le danze africane.

La base di partenza sono gli spettacoli Etnika e Fantasia a cui vengono aggiunte molte nuove coreografie. "Uomo, conosci te stesso, e conoscerai l'Universo" dicevano gli antichi; e fra l'uomo e i luoghi di origine tutte le storie e le antiche leggende sembrano stabilire legami e analogie indissolubili. Una discesa in se stessi, quindi, dove i luoghi della mente diventano luoghi reali, fisici, quasi una geografia dell'anima.

Questo viaggio, che prende forza e struttura dalla musica colta unita alle musiche popolari, è una ricognizione intorno agli aspetti più intimi ma più veri dei singoli suoni che nascono dalla gente. Così, per esempio, l'impulso amoroso è conosciuto e descritto nel suo aspetto di passione dalle canzoni di origine popolare e così via. Insomma, ogni musica avrà una sua danza ed ogni danza un suo significato. (Fonte Festival Teatro Romano Volterra)



<https://operaeopera.com/2015/07/anemos-mvula-sungani-physical-dance-a-volterra/>

ESECUZIONE/IFIGENIA al teatro romano di Volterra per il XIII Festival 2015

11/07/2015 Natalia Di Bartolo



By Natalia Di Bartolo

L'antefatto nel mito.

Agamennone e la sua flotta non possono salpare verso Troia. La mancanza di vento non consente alle navi di prendere il largo.

Artemide per cambiare lo stato delle cose chiede e ottiene il sacrificio di Ifigenia, giovane figlia di Agamennone.

Ifigenia oggi.

"Esecuzione/Ifigenia" nasce da una collaborazione tra Miriam Palma e Lina Prosa che da tempo sperimentano una collaborazione che mette insieme i loro diversi linguaggi legati al testo, alla voce, al canto. L'appuntamento questa volta è con una nuova tappa dello spettacolo, frutto di un ulteriore percorso di ricerca, che ancor più valorizza la pluralità linguistica della trama drammaturgica.

Ifigenia, di ieri e di oggi, è tutta nell'ambiguità del titolo: esecuzione come atto musicale, esecuzione come atto di condanna a morte. Il nodo di tale ambiguità è racchiuso in una sola presenza scenica che è allo stesso tempo l'esecutore e la vittima: Agamennone/padre e Ifigenia/figlia.

.(Fonte Teatri di Pietra)

<https://operaeopera.com/2015/07/esecuzioneifigenia-al-teatro-romano-di-volterra-per-il-xiii-festival-2015/>

ARGONAUTI al XIII Festival del Teatro Romano di Volterra

10/07/2015 Natalia Di Bartolo



Prova d'attrice a Volterra per Cinzia Maccagnano nei panni di Medea, con Argonauti , da Apollonio Rodio, Franz Grillparzer ed Euripide, da un'idea drammaturgica di Maurizio Donadoni, dopo lo spettacolo da Aristofane che l'ha vista protagonista ed ha inaugurato il XIII Festival internazionale del Teatro Romano di Volterra.



Molto interessante la combinazione tra la musica di scena e la recitazione della Maccagnano, capace d'inserire la battuta teatrale in quella musicale, in un intarsio vocale di rare difficoltà ed efficacia.

<https://operaeopera.com/2015/07/argonauti-al-xiii-festival-del-teatro-romano-di-volterra/>

KIRON CAFE', il confine dove il Mito rinasce

09/07/2015 Natalia Di Bartolo



By @ Natalia Di Bartolo -

Giorno 8 luglio 2015 al teatro romano di Volterra, per il XIII Festival internazionale del teatro romano, uno spettacolo appena apparso sulle scene: "Kiron café", da Senofonte, Ovidio e Dante, drammaturgia di Sebastiano Tringali e Aurelio Gatti, il primo anche protagonista sulla scena.

Lo spettatore si chiede all'inizio che strano luogo sia quello che s'illumina sul palco...una sorta di ostello, un luogo non luogo, in uno spazio non spazio, in un tempo non tempo...sospeso, tra la l'esistenza e l'inesistenza. E' un caffè, il "Kiron Café", un angolo recondito della memoria, in cui "il confine" tra tempo, spazio, identità dei personaggi, mito, realtà, modernità, globalizzazione s'impone e diventa il vero protagonista.



MINISTERO DEI BENI, DELLE ATTIVITÀ
CULTURALI E DEL TURISMO

MDA PRODUZIONI DANZA
in collaborazione con
TEATRI DI PIETRA e ESTREUSA



<https://operaeopera.com/2015/07/kiron-cafe-il-confine-dove-il-mito-rinasce/>

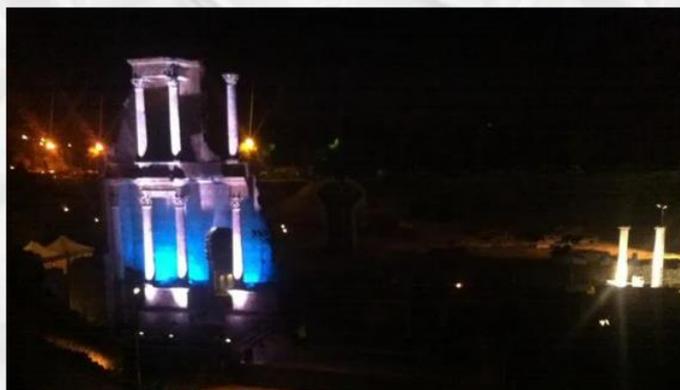
“Le rane – Malincommedia sull’orlo del mondo” da Aristofane: inaugurato il XIII Festival internazionale del teatro romano di Volterra

07/07/2015 Natalia Di Bartolo



By Natalia Di Bartolo -

Inaugurazione della XIII edizione “Satura Lanx” del Festival internazionale del teatro romano, lunedì 6 luglio 2015, al Teatro romano di Volterra.



Un breve saluto e la presentazione del Festival da parte del Direttore Artistico Simone Domenico Migliorini hanno aperto la serata sulla terrazza prospiciente il grandioso monumento: l'attore e regista volterrano ha illustrato anche gli eventuali sviluppi di un progetto di restauro, riutilizzo e ampliamento d'uso di una sezione della cavea da parte degli organi competenti. Il Direttore Artistico ha poi ceduto la parola all'attrice, regista e drammaturga Cinzia Maccagnano, protagonista imminente sul palcoscenico della serata, che in un breve intervento ha tracciato per grandi linee le direttrici dello spettacolo in procinto di andare in scena.



Di seguito hanno preso la parola Augusto Mugellini, Presidente della Fondazione Cassa di risparmio di Volterra ed il sindaco della città Marco Buselli, sottolineando il primo l'impegno immancabile della Fondazione per il Festival ed auspicando l'unione delle forze per migliorare il dato strutturale del monumento ed il secondo altrettanto, ponendo l'accento però non solo sui problemi di conservazione e miglioramento delle attuali condizioni del teatro, ma anche sull'auspicabile incremento della presa dell'“evento Festival” nel territorio.

Ha concluso gli interventi Piero Fiumi, figlio di Enrico, il celebre archeologo volterrano scopritore del monumento, che del padre ha rievocato la figura e l'impresa.

La discesa del pubblico nella cavea del teatro romano di Volterra è sempre una grande emozione: il grandioso monumento, illuminato non solo da abili riflettori, ma anche da lumi accesi a tracciare il percorso per raggiungere la platea emana tutto il proprio fascino millenario. A maggior ragione se si sta per assistere ad una rarità sulle scene di oggi, come una commedia di Aristofane. E infatti “Le rane”- Malincommedia sull’orlo del mondo” era il titolo dello spettacolo d'inaugurazione del Festival 2015, tratto proprio da “Le rane”, una delle più celebri commedie del grande autore classico greco.

Mettere in scena oggi Aristofane è un atto di coraggio, quasi quanto quello compiuto da Dioniso alla ricerca della poesia con la propria discesa agli Inferi...

<https://operaeopera.com/2015/07/le-rane-malincommedia-sullorlo-del-mondo-da-aristofane-inaugurato-il-xiii-festival-internazionale-del-teatro-romano-di-volterra/>

Al via il 6 luglio il XIII Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra 2015

03/07/2015 Natalia Di Bartolo



Ai nastri di partenza la XIII edizione "SATURA LANX" del Festival internazionale del teatro romano di Volterra, direttore Artistico Simone Domenico Migliorini.



<https://operaeopera.com/2015/07/al-via-il-6-luglio-il-xiii-festival-internazionale-del-teatro-romano-di-volterra-2015/>

<https://operaeopera.com/2015/06/al-via-la-xiii-edizione-del-festival-internazionale-del-teatro-romano-satura-lanx/>

PAN...crazio: la "recitazione polifonica" di Simone Migliorini

21/07/2016 Editing by ©dibartolocritic



Review by Natalia Di Bartolo © dibartolocritic -

La **polifonia** è un'arte antica, profondamente radicata nella tradizione musicale. E' un'arte difficile, ma soprattutto si pratica in gruppo, come il termine stesso palesa. Si tratta di **canto** e il canto non necessita, in tale espressione, sempre di un accompagnamento strumentale. Anzi, la polifonia a **cappella** è forse la più suggestiva ed evocativa.



Dunque è un caso raro essere in grado di ascoltare una polifonia né cantata né accompagnata. Immaginiamo un coro di gente che parli ed emetta suoni in coordinazione. Molto interessante, come esperimento, certamente inusuale, ma che probabilmente si sia già sperimentato, se non altro in sede di studio.

Caso più unico che raro, invece, è ascoltare una polifonia prodotta da un solo individuo, che ha come mezzo espressivo soltanto la propria voce. E' una gran prova e certamente anche il testo si deve prestare ad una performance del genere. Bene: quando voce e testo s'incontrano, scocca la scintilla e nasce la "recitazione polifonica" quale **monologo**.

FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO ROMANO VOLTERRA
 Angheloj XIV edizione

SABATO 9 LUGLIO 2016 ore 21:30
ANGHELOJ
 MIA Produzioni con Maurizio Donadoni
 regia e coreografie Angheloj Gatti

VENERDI 11 LUGLIO 2016 ore 20:30
OPEN STRING JAZZ ENSEMBLE VOLTERRA
 Concerto: open spectrum

MARTEDI 12 LUGLIO 2016 ore 21:30
GEOMETRIE DELLA PASSIONE
CLITEMNESTRA E CASSANDRA
 Integrazione e coreografie Angheloj Gatti
 con Clelia Macchiagnoli, Liana Maraviglia, Angheloj Gatti

MERCOLEDI 13 LUGLIO 2016 ore 21:30
ARIANNA HA PERSO IL FILO
 di Barbara Rossini con Massimiliano Pica

GIOVEDI 14 LUGLIO 2016 ore 21:15
RAG TIME e INEDITI
 Davide Ruffino, Paolo Ruffino, Enzo Schiavi, Caterina Dell'Amico, Lisa Corbelli presso Teatro Poggio Pisano

VENERDI 15 LUGLIO 2016
 ore 18:00 **PAN...CRAZIO**
 di Alma Daddario
 con Simone Migliorini e Daniela Dainelli
 REPLICA DOMENICA 17 ORE 21:30
 ore 21:30 **TANAQUILLA** Prima Nazionale
 di e con Isabel Bonaventura

LUNEDI 18 LUGLIO 2016 ore 20:30
TRIMALCENA LUCILLIANA
 a cura di Fabiana Liccheto ed Ernesto Del Duca
 con Maria Paola e Fabrizio Cigno

MARTEDI 19 LUGLIO 2016 ore 21:30
M'IEA
 Teatraccio Lab con Vittoria Pace

MERCOLEDI 20 LUGLIO 2016 ore 21:30
VERSO ITALIA
 di Stefano Gaudenzi
 con Carolina Crocagnola, Carlotta Pirasica, Alessandra Sa-
 landina, Claudia Salvatore

GIOVEDI 21 LUGLIO 2016 ore 21:30
DIALOGHI DEGLI DEI
 di Massimo Cacciari e Elio Sgreccia
 con Gabriele Carli, Giulia Gallo, Giovanni Cavatorti, Enzo
 Milano, Giulia Solano
 Dopo una avvincente coreografia in stile della città con Innoce-
 Teatro Anghelocritic

VENERDI 22 LUGLIO 2016 ore 21:30
EDIPO RE
 Yorgos Mavris
 con Lucilla Cingolani e Flaminia Fabbri

SABATO 23 DOMENICA 24 LUGLIO 2016
VOLTERRA E LA BIA DEI GIACIATORI

LUNEDI 1 AGOSTO 2016 ore 21:30
ANTIGONE IN AGONE
 regia di Mica Novelli con Margherita Pini

MARTEDI 2 AGOSTO 2016 ore 21:30
ERODIADÉ
 Offshore in collaborazione con Raffaele G.A.
 di Giovanni Traversi
 interpretato e diretto da Luca Forte

MERCOLEDI 3 AGOSTO 2016 ore 20:30
ALBERTAZZI, VOLTERRA E LA LUNA
 di Ferruccio di Monforte, di Carlo, di La Spina e di El Favone
 e coreografia presso "Quadrato della Terra"

Biglietti: www.bigliettivoltterra.it
 P.zza Valeriana 058866150
 info@festivalvolterra.it

Straordinario in questa particolarissima forma di recitazione sperimentale **Simone Migliorini** al **teatro romano di Volterra** per lo spettacolo "Pan...crazio" di **Alma Daddario**, andato in scena il **18 luglio 2016** nell'ambito del cartellone del **XIV Festival internazionale del teatro romano** della storica cittadina toscana.

<https://operaopera.com/2016/07/pan-crazio-la-recitazione-polifonica-di-simone-migliorini/>



LA SPOSA E I SUOI CARNEFICI, AL TEATRO ROMANO DI VOLTERRA, TRA LIRICA E PROSA

Simone Migliorini e Patrizia Ciofi protagonisti dell'originale produzione che chiude il XV Festival Internazionale

Author: **Redazione**

Aurora / domenica, 6 de agosto de 2017 / Categories:

Realidad, Teatro, Italia, Toscana

"Da tempo cercavo di capire come poter 'contaminare' in un'unica produzione l'Otello di Shakespeare con l'Otello di Verdi e perché no, con l'Otello di Rossini: un'idea che mi porto dietro da molti

anni". Così Simone Migliorini, attore, regista, spiega la genesi di *La Sposa e i suoi carnefici*, su musiche di Bellini, Gounoud, Donizetti, Verdi. L'originale produzione che si sviluppa sui linguaggi della lirica e della prosa, vede protagonista e regista lo stesso Migliorini insieme alla soprano Patrizia Ciofi; al pianoforte Laura Pasqualetti. Lo spettacolo, in scena martedì 8 agosto (ore 21:30) al Teatro Romano di Volterra, è inserito nel programma del Festival Internazionale.

"Tutto è nato per caso, quando, sempre con la testa tra le nuvole – prosegue Migliorini – mi sono imbattuto in una stella della lirica mondiale come Patrizia Ciofi. Così, parlando di cose fatte e da fare, abbiamo deciso di realizzare un recital che avesse una tematica ben precisa e che poi si dipanasse tra arie cantate e brani recitati.

A Natalia di Bartolo, critica musicale, da sempre collaboratrice del Festival Internazionale è venuta l'idea di *La Sposa e i suoi carnefici*, una produzione che riunisce tre tra le più importanti eroine del teatro e della letteratura 'tradotte' in opera, vittime, chi del padre, chi del fratello, chi del marito: Giulietta, Lucia di Lammermoor e Desdemona".

"Non è stato un lavoro semplice da realizzare – prosegue il protagonista - non è un recital di arie o un recital di prosa ma uno spettacolo in cui i singoli brani interagiscono tra loro".

"Per me – prosegue - le grandi difficoltà sono state quella di riuscire a mantenere nella recitazione il grande *pathos* che solo il canto riesce a trasmettere al pubblico, e quella di riuscire ad interpretare alcuni brani che i librettisti hanno scritto per il canto e non certo per la prosa. Vero è che esiste una tradizione italiana del recitare in versi, molto in voga nell'Ottocento e ormai dimenticata. Pochi ricordano autori come Carlo Marconi o Pietro Cossa, che ho studiato insieme ai più grandi come Alfieri. Forse oggi più che mai potrebbe esserci una necessità di provare a ripristinare il verso. Anche Eliot sosteneva che il mezzo più naturale per la poesia fosse il teatro.

Tra Patrizia Ciofi e me è nata subito un'empatia umana e artistica e, per me, è stato un grande onore poter lavorare al suo fianco".

Copyright 2017 Aurora International Journal - Aurora The World Wide Interactive Journal. Vietata la riproduzione anche parziale dei presenti contenuti

<https://aurorainternationaljournal.com/BusinessInternazionali/tabid/97/ArtMID/530/ArticleID/451/language/es-ES/Default.aspx>

Dopo 600 anni la famiglia Volterra torna a Volterra! L'ultimo ramo della storica famiglia ebraica insediatasi a Volterra agli inizi del 400 il cui capostipite fu Meshullam/Bonavventura da Volterra. I Volterra hanno rappresentato molto nei commerci e nella cultura della città, possedevano una biblioteca sconfinata tra cui l'unica Bibbia in ebraico (la Bibbia di Volterra) ora ai Musei Vaticani. L'ultimo ramo della famiglia è composto tutto da donne Hava Volterra, regista di Los Angeles che ha realizzato un film documentario sulle tracce della sua famiglia e che verrà presentato Domenica.

Myriam Volterra che ha avuto grande successo internazionale nel ramo dei prodotti di lusso Patrizia Volterra e il figlio Davide. Sarà il parterre di una serata storica che riunirà i discendenti diretti di Bonaventura alla sua città di adozione della quale da secoli portano il cognome, ma sarà anche un momento di grande commozione per la famiglia e per la città.

Organizzato da Giovanni Buselli e Simone Migliorini con l'Associazione Culturale Gruppo Progetto Città, Festival Internazionale del Teatro Romano, fortemente voluto dall'Amministrazione Comunale con la benevolenza della Fondazione Cass di Risparmio di Volterra l'evento è solo un incipit di un più grande progetto che prenderà le mosse proprio dal prossimo Festival internazionale. Tra gli ospiti Caterina Gramaglia attrice di origine volterrana che presenterà un suo lavoro teatrale su la Cabala, l'Albero della vita, appunto, che sarà anche il titolo del Docu-film di Hava che sarà proiettato.

Volterra: non solo Città, ma identità da scoprire, passando dal Medioevo ad oggi, da Los Angeles a Gerusalemme. La famiglia dei Volterra ha dato origine a nomi illustri, ha lasciato le sue tracce nella storia. Per questo ne parleremo insieme Domenica 15 Ottobre, in Casa Torre Toscano, a partire dalle 16:30.

Il Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, con il patrocinio del Comune, e la collaborazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra ospiterà in questo evento una regista, discendente dei Volterra, che presenterà un suo Film documentario autobiografico. Con lei, ad integrare un racconto che intreccia cultura, storia, arte e narrazione, avremo l'artista di origine volterrane Caterina Gramaglia (nipote di Giuseppe Bessi) e Rosa Morelli, nonché l'editore Guido Guastalla, in rappresentanza della Comunità ebraica di Livorno. Storia ed attualità trovano infine un loro punto d'incontro proprio in uno dei Volterra: Meshullam/Bonavventura Volterra è infatti recentemente tornato alle cronache internazionali per il diario dei suoi viaggi in Israele, del 1481.

Le parole di Buselli

Volterra non solo Città, ma identità da scoprire, passando dal Medioevo ad oggi, da Los Angeles a Gerusalemme. Di questo e di tanto altro si parlerà domenica 15 ottobre a Casa Torre Toscano (ore 16,30) in "Sulle tracce di Volterra. Alla scoperta della presenza ebraica tra passato, presente e futuro" incontro organizzato nell'ambito del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, con il patrocinio del Comune, e la collaborazione di Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra.

«E' interessante ricostruire i tasselli della presenza ebraica a Volterra nei secoli – dichiara il sindaco Marco Buselli -, ma anche assistere ad una riscoperta delle proprie radici, da parte di chi, già nel nome, conserva il legame con la città madre, Volterra. Mi auguro che la ricerca in tal senso possa diventare un appuntamento ricorrente». Ospite dell'incontro sarà la regista americana Hava Volterra, che presenterà il suo film documentario autobiografico. Con lei, ad integrare un racconto che intreccia cultura, storia, arte e narrazione, l'artista di origine volterrane Caterina Gramaglia (nipote di Giuseppe Bessi) e Rosa Morelli, nonché l'editore Guido Guastalla, in rappresentanza della Comunità ebraica di Livorno. Storia ed attualità trovano infine un loro punto d'incontro proprio in uno dei Volterra: Meshullam/Bonavventura Volterra è infatti recentemente tornato alle cronache internazionali per il diario dei suoi viaggi in Israele, del 1481.

Fonte: Teatro Romano Volterra

<https://2017.gonews.it/2017/10/11/volterra-tornano-nella-citta-etrusca-levento-lultimo-ramo-della-storica-famiglia/>

LA SPOSA E I SUOI CARNEFICI a Volterra – Recensione

30/08/2017 Editing by ©dibartolocritic



Review Sipario: LA SPOSA E I SUOI CARNEFICI a Volterra. Patrizia Ciofi e Simone Migliorini con Laura Pasqualetti incantano il pubblico con l'avanguardia di Natalia Di Bartolo.

By D.G.

Click the link below:

XV Festival internazionale del Teatro Romano di Volterra – Patrizia Ciofi e Simone Migliorini con “La Sposa e i suoi carnefici” di Natalia Di Bartolo

L'articolo da "Sipario":

Patrizia Ciofi e Simone Migliorini incantano Volterra con LA SPOSA E I SUOI CARNEFICI di Natalia Di Bartolo

La sposa e i suoi carnefici di Natalia Di Bartolo
Con Patrizia Ciofi e Simone Migliorini
Al pianoforte Laura Pasqualetti
Regia di Patrizia Ciofi e Simone Migliorini
XV Festival del Teatro Romano di Volterra, 2017

Non sempre a teatro la sperimentazione deve conferire un taglio netto al passato per essere se stessa. Si può realizzare una sperimentazione di commistione di generi che trasformi un semplice récital a due voci, una parlata e una cantata, in un vero e proprio spettacolo in cui recitazione, musica e canto s'intersechino in maniera assolutamente inedita.

E' accaduto a Volterra, dove è andato in scena giorno 8 agosto 2017, quale serata conclusiva del XV Festival internazionale del Teatro Romano, nel monumento millenario, uno spettacolo tra Opera e Prosa: "La sposa e i

<https://operaeopera.com/2017/08/review-sipario-la-sposa-suoi-carnefici-di-bartolo-ciofi-migliorini/>

Agamennone con Paolo Graziosi a Volterra

[silviaarosio.com/2017/07/agamennone-con-paolo-graziosi-volterra.html](http://www.silviaarosio.com/2017/07/agamennone-con-paolo-graziosi-volterra.html)

Domenica 23 luglio, per il Festival Internazionale Teatro Romano Volterra (viale Francesco Ferrucci, 56048 Volterra), alle 21.30 andrà in scena AGAMENNONE, di Fabrizio Sinisi (da ESCHILO) con Agamennone Paolo Graziosi (qui la sua intervista per Edipo In Compagnia).

Clitemnestra Elena Ghiaurov
Cassandra Alessandra Falluchi
Coro (La Città) Elisabetta Arosio

Regia Alessandro Machia Agamennone ritorna ad Argo dopo dieci anni di guerra, ma non solo la sua città e il suo popolo, non solo sua moglie Clitemnestra, ma la vita stessa non è più quella che aveva lasciato. Una nostalgia simile alla violenza si è impadronita delle menti, e nel tempo è diventata ferocia. La città è in preda all'anarchia e al disordine – in dieci anni tutto sembra irrevocabilmente cambiato.

Ambientato in un paese abbattuto e confuso, logorato dalla crisi e dalla fame, ormai al di là della politica, in un tempo che è livida trasfigurazione dell'oggi, a ridosso di una guerra dove tutto si è perso e nulla si è guadagnato, Agamennone è una riscrittura contemporanea del classico greco in cui il tragico viene ri-attuato e scatenato nei suoi elementi essenziali: amore e rabbia, erotismo e cupezza, tristezza e furore. Il male compiuto non può essere cancellato, l'amore perduto non può essere riconvertito, la vita consumata rimane irrecuperabile ai vivi. Nell'impossibilità di redimere e riaffermare il passato, il tragico torna ad accadere oggi, e si fa brutalmente contemporaneo; a dispetto dei progetti di razionalità e di dominio sulla natura e sugli istinti, l'irrazionale emerge sempre di nuovo come l'elemento più proprio dell'essere umano e il mitologico sopravvive intatto al di sotto del logos. Agamennone, scritto in versi metrici, impostato secondo un curioso ripensamento delle unità aristoteliche, è anche una proposta di un nuovo modo di pensare la scrittura scenica: una forma estremamente originale e moderna di «teatro di poesia» da parte di uno dei più importanti giovani autori della nuova drammaturgia italiana.

«In Agamennone di Fabrizio Sinisi il trattamento del mito, così inizialmente livinghiano, bilanciato fra lirismo e denuncia, s'incanala esistenzialmente: uomini soli ed eliottianamente "vuoti", carichi di violenza e di rimorsi, quasi mortificati dalla materia, si muovono sulla scena della storia alla ricerca della propria sfuggente verità interiore». (Franco Perrelli)

<http://www.silviaarosio.com/2017/07/agamennone-con-paolo-graziosi-volterra.html>

**Patrizia Ciofi e Simone Migliorini incantano Volterra
con LA SPOSA E I SUOI CARNEFICI di Natalia Di Bartolo**

La sposa e i suoi carnefici

di Natalia Di Bartolo

Con Patrizia Ciofi e Simone Migliorini

Al pianoforte Laura Pasqualetti

Regia di Patrizia Ciofi e Simone Migliorini

XV Festival del Teatro Romano di Volterra, 2017

Non sempre a teatro la sperimentazione deve conferire un taglio netto al passato per essere se stessa. Si può realizzare una sperimentazione di commistione di generi che trasformi un semplice récital a due voci, una parlata e una cantata, in un vero e proprio spettacolo in cui recitazione, musica e canto s'intersechino in maniera assolutamente inedita.

E' accaduto a Volterra, dove è andato in scena giorno 8 agosto 2017, quale serata conclusiva del XV Festival internazionale del Teatro Romano, nel monumento millenario, uno spettacolo tra Opera e Prosa: "La sposa e i suoi carnefici" di **Natalia Di Bartolo**.

Protagoniste due eroine immortali del teatro di tutti i tempi: Giulietta e Desdemona, accomunate entrambe dall'essere spose, ma costrette al sacrificio estremo dalla violenza cieca dei propri congiunti: il padre per Giulietta e il marito per Desdemona.

I congiunti, armati di un amore che diventa potere inconsapevolmente crudele e vessatorio, sanno diventare i più spietati carnefici e le due eroine sono accomunate dal privilegio di essere state immortalate dalla divina penna di Shakespeare e dall'essere congiunte in un unico destino di matrimonio e di morte. Ciò che il padre decide per Giulietta diventa morte; così come ciò che Otello decide per Desdemona. Il destino delle due spose, però, oltre ad essere l'effetto di due cause opposte, è il prodotto di due "riflessi" in antitesi dell'amore coniugale, entrambi fatali: quello imposto per Giulietta e quello liberamente scelto per Desdemona.

L'idea si presentava in bilico tra Opera e Prosa ed il bilico, è ovvio, può essere pericoloso: basta perdere un attimo l'equilibrio e si rischia di cadere. Mica facile, la questione, se si debbano conciliare William Shakespeare con Vincenzo Bellini e Felice Romani con Charles Gounod...per non parlare di Arrigo Boito col Bardo e di entrambi con Giuseppe Verdi. Shakespeare e Boito, in sintonia perfetta, si sa, erano in ottime mani musicali, comunque, entrambi... Ma il punto sta nel fatto che anche Boito meriti di essere recitato, come Shakespeare, non solo cantato.

Visto che il punto è questo, l'idea è nata proprio da qui, perché i libretti d'opera sono sempre dimenticati, così come i loro autori. Boito fu talmente geniale da immortalarsi anche come musicista...Ma pure Romani era un grande poeta, e Barbier e Carré, librettisti di Gounod, altrettanto e anche loro andavano d'accordo con il grande Bardo.

L'idea era quella di far "parlare" i librettisti insieme a Shakespeare, oltre che farli "cantare". La scelta della commistione dei versi dai libretti d'Opera con i versi shakespeariani ha seguito una consequenzialità drammaturgica che ha ripercorso a tutto tondo le due vicende celeberrime e tragiche.

Un lavoro di cesello tra frasi musicali, canto e recitazione, che ha dovuto tenere conto di passaggi musicali e canoni, di fiati e suggestioni, di duetti traslati dall'Opera alla Prosa. Apparentemente un semplice collage, è stato invece un gran lavoro anche di scrittura, che si è giovato di sinergia ed ha tenuto conto delle singole competenze.

Il canto lirico era tratto dalle opere di Vincenzo Bellini "I Capuleti e i Montecchi", di Charles Gounod "Roméo et Juliette" e di Giuseppe Verdi "Otello". La scelta dei brani è stata plasmata, quindi, su misura per un'ugola capace di interpretare entrambe le eroine protagoniste con la perfezione richiesta e dunque con la vocalità adeguata: l'ugola di **Patrizia Ciofi**.

E qui si potrebbero versare fiumi d'inchiostro per tessere le lodi di **Patrizia Ciofi** come soprano; ma si vuole sottolineare in questa sede soprattutto il suo amore per il teatro, in toto: non solo per l'Opera. A Volterra non si è risparmiata, ha dato tutta se stessa, ha recitato abilmente per la prima volta e la sua ben nota presenza scenica ha conferito spessore non solo sonoro ma anche credibilità attoriale alle due spose protagoniste. Il suo canto è stato sentito, emozionante ed emozionato, intenso e coinvolgente. L'artista era anche al debutto come Desdemona verdiana, in un evento nell'evento che ha conferito un valore aggiunto allo spettacolo.

La pianista **Laura Pasqualetti**, già collaboratrice del M° **Riccardo Muti**, ha eseguito le musiche al pianoforte con un tocco volutamente orchestrale ed intensa sensibilità.

Quanto ai carnefici è bastato un grande interprete per entrambi, ma anche per altri personaggi cardine delle due trame: **Simone Migliorini**, nella veste di "attore fine dicitore". E' una figura che va scomparendo dai teatri, questa. E' quella di colui che sa pronunciare il verso, che ne conosce gli accenti, i ritmi e i respiri, che ne sprigiona l'afflato e il canto e dunque utilizza la propria vocalità con un'impostazione simile a quella del canto lirico. Quindi, anche se **Simone Migliorini** non cantava, nel cambiare ruolo, toni, perfino timbro di voce, rispettava anch'egli i tempi musicali, le pause, i fiati, con in sottofondo, in momenti determinati, l'accompagnamento musicale originale dalle opere. L'interprete si è così districato tra i brani di Shakespeare e le rime dei librettisti, duettando con il soprano in un incalzare di voci, canto, parole e poesia da mettere i brividi.

<https://www.sipario.it/recensioni/rassegna-festival/item/10898-xv-festival-internazionale-del-teatro-romano-di-volterra-patrizia-ciofi-e-simone-migliorini-con-la-sposa-e-i-suoi-carnefici-di-natalia-di-bartolo.html>

Festival dei Festival Festival internazionale del Teatro Romano -Volterra Jazz Filarmonica Giacomo Puccini – Palio di Pomarance



by Redazione
6 ANNI AGO

COMUNICATI STAMPA



No comments



0 shares

Del Festival dei Festival fanno parte il Festival internazionale del Teatro Romano, diretto da Andrea Mancini, che arriva alla quindicesima edizione, con un programma che va dal classico, reinterpretato in chiave



contemporanea, dei Teatri di Pietra, al ritorno in scena del grande Lindsay Kemp che dopo anni di assenza ha scelto proprio Volterra per il suo Kemp Dance. In chiusura la presenza di Fernando Arrabal e della prima del Dalí vs Picasso e il recital di una soprano di fama internazionale qual è Patrizia Ciofi.

A tutto questo si lega il lavoro di altissimo livello portato avanti da Volterra Jazz con un programma di concerti di richiamo assoluto, eseguiti dai musicisti Jerome Sabbagh, Stefano Battaglia, Mirco Mariottini, Daniele Malvisi e Giulio Stracciati anche direttore artistico del Festival Volterra Jazz che quest'anno compie il suo 24° anno.

Infine l'impegno più popolare, ma non per questo di minore interesse, della Filarmonica Giacomo Puccini, che festeggia il centosettantesimo della propria attività e il progetto della Pro Loco di Pomarance che merita un'attenzione particolare, lavorando da sempre con lo straordinario Palio di Pomarance, un palio tutto teatrale, con le contrade che si sfidano a colpi di scene, verso risultati spesso esaltanti.

Festival dei Festival

Cerca ...

Cerca

CATEGORIE PRINCIPALI

- Angoli di lusso
- Arte e cultura
- Arte e moda
- Attualità e informazione
- Cinema
- Comunicati Stampa
- Il personaggio
- Libri
- Politica nazionale
- Politica internazionale
- Teatro
- Vettrine di gusto
- Wine & Luxury



<https://www.eventiculturalimagazine.com/comunicati-stampa/festival-dei-festival-festival-internazionale-del-teatro-romano-volterra-jazz-filarmonica-giacomo-puccini-palio-di-pomarance/>

2018

EROSALOME' Festival Teatro Romano Volterra trailer ufficiale

19/11/2018 Editing by @dibartolocritic



<https://operaeopera.com/2018/11/erosalome-festival-teatro-romano-volterra-trailer-ufficiale/>

LA SPOSA E I SUOI CARNEFICI di Natalia Di Bartolo – TRAILER

24/08/2018 Editing by @dibartolocritic



Starring Patricia Ciofi, Simone Migliorini, Laura Pasqualetti, il Trailer dello spettacolo di Natalia Di Bartolo.

Una produzione FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO ROMANO VOLTERRA



Uno spettacolo in cui si percorre un sentiero mai battuto prima, in una particolare avanguardia, perché per la prima volta a teatro si mescolano **Opera** (I Capuleti e i Montecchi di Bellini; Roméo et Juliette di Gounod - Otello di Giuseppe Verdi), **Prosa** di Shakespeare e **Poesia** dei versi dei libretti delle Opere, con musica dal vivo. Un modo pure per mettere in risalto il lavoro dei librettisti, che sono quasi sempre dimenticati, ma che sono spesso, come Boito, per esempio, grandi poeti, i cui versi meritano di essere anche detti.

Il risultato è assai suggestivo ed è stato sperimentato con vivo successo di pubblico e critica, in un dialogo serrato tra la grande voce cantata del soprano di fama internazionale

<https://operaeopera.com/2018/08/la-sposa-e-i-suoi-carnefici-di-natalia-di-bartolo-trailer/>

Oppio di Demetra al Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

Data: 7 Agosto 2018 18:08 | in: Cultura e Spettacoli, Nonsolosiena

Nuda sulla scena, una intensa e straordinaria Silvia Bastianelli, ci fa rivivere il mito di Demetra attraverso le coreografie di Francesca Selva e la regia di Marcello Valassina



VOLTERRA. Il fascino intramontabile della città etrusca di Volterra e le suggestioni che nascono dal racconto del mito di Demetra. Sono gli ingredienti unici di "Oppio di Demetra", l'atteso spettacolo della Compagnia Francesca Selva/CONCORDA che andrà in scena giovedì 9 agosto alle 21.00 al Teatro Persio Flacco nell'ambito del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra. Protagonista di "Oppio di Demetra" – definito dal giornalista e critico Philippe Verrièle "the gem of the Festival AvignonOff 2013" – è una donna tormentata e vinta dallo stesso insopportabile e straziante dolore che secondo il mito, colpì la dea quando seppe che sua figlia Persefone era stata rapita. Nello spettacolo, il papavero – fiore dedicato alla dea Demetra che solo bevendone il succo, trovava consolazione – diventa il simbolo di un tormento che è esso stesso ferita e cura, nella straordinaria coreografia realizzata da Francesca Selva per l'intensa e commovente interpretazione della danzatrice Silvia Bastianelli. Come Demetra, la protagonista di Oppio, cerca una via d'uscita. Ma la fuga è impossibile. Oppio che le avvolge l'anima, leggero come una piuma, è solo un inganno. Racchiudendola nei suoi petali rossi, il papavero la fa scivolare nel sogno, ma al risveglio la riconsegna alla gabbia della realtà. Nuda sulla scena, preda dell'angoscia e della paura. Con il dolore che resiste e persiste, nonostante tutto. "E' sempre difficile raccontare il dolore. In genere si tende a scappare, si fa di tutto per evitarlo. Ne abbiamo paura, è quasi un tabù parlarne – spiega Marcello Valassina regista dello spettacolo – ma il dolore, per quanti sforzi facciamo, fa parte della vita. Combatterlo è necessario, ma a volte arrendersi è l'unica via di salvezza".

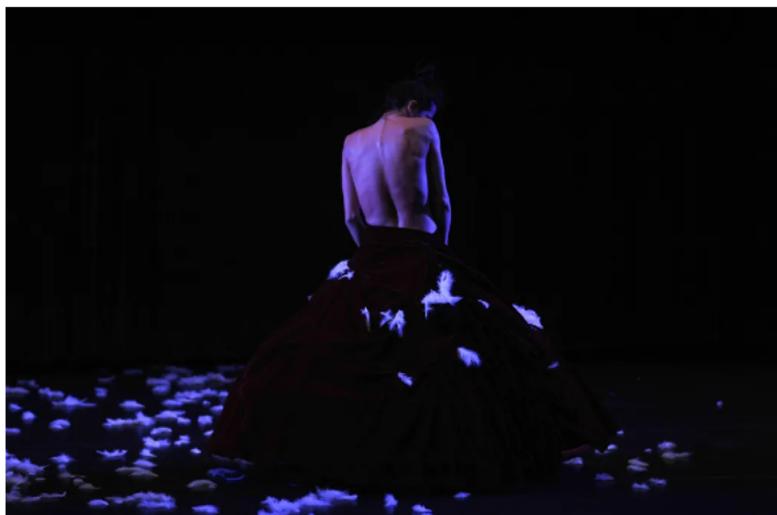
<https://www.ilcittadinoonline.it/nonsolosiena/oppio-demetra-al-festival-internazionale-teatro-romano-volterra/>

Oppio di Demetra della Compagnia Francesca Selva al Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

9 Agosto 2018 • InformaDanza • 0 Commenti • Francesca Selva, Marcello Valassina, Philippe Verrièle, Silvia Bastianelli

Giovedì 9 agosto alle 21.00 al Teatro Persio Flacco
Oppio di Demetra della Compagnia Francesca Selva al
Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

Nuda sulla scena, una intensa e straordinaria Silvia Bastianelli, ci fa rivivere il mito di Demetra attraverso le coreografie di Francesca Selva e la regia di Marcello Valassina



Il fascino intramontabile della città etrusca di Volterra e le suggestioni che nascono dal racconto del mito di Demetra. Sono gli ingredienti unici di "Oppio di Demetra", l'atteso spettacolo della Compagnia Francesca Selva/CONCORDA che andrà in scena giovedì 9 agosto alle 21.00 al Teatro Persio Flacco nell'ambito del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra. Protagonista di "Oppio di Demetra" - definito dal giornalista e critico Philippe Verrièle "the gem of the Festival AvignonOff 2013" - è una donna tormentata e vinta dallo stesso insopportabile e straziante dolore che secondo il mito, colpì la dea quando seppe che sua figlia Persefone era stata rapita. Nello spettacolo, il papavero - fiore dedicato alla dea Demetra che solo bevendone il succo, trovava consolazione - diventa il simbolo di un tormento che è esso stesso ferita e cura, nella straordinaria coreografia realizzata da Francesca Selva per l'intensa e commovente interpretazione della danzatrice Silvia Bastianelli. Come Demetra, la protagonista di Oppio, cerca una via d'uscita. Ma la fuga è impossibile. Oppio che le avvolge l'anima, leggero come una piuma, è solo un inganno. Racchiudendola nei suoi petali rossi, il papavero la fa scivolare nel sogno, ma al risveglio la riconsegna alla gabbia della realtà. Nuda sulla scena, preda dell'angoscia e della paura. Con il dolore che resiste e persiste, nonostante tutto. "E' sempre difficile raccontare il dolore. In genere si tende a scappare, si fa di tutto per evitarlo. Ne abbiamo paura, è quasi un tabù parlarne - spiega Marcello Valassina regista dello spettacolo - ma il dolore, per quanti sforzi facciamo, fa parte della vita. Combatterlo è necessario, ma a volte arrendersi è l'unica via di salvezza".

<https://www.informadanza.com/blog/2018/08/09/oppio-di-demetra-della-compagnia-francesca-selva-al-festival-internazionale-teatro-romano-volterra/>

PANNYCHIS di Helena Hansen a Volterra

11/08/2018 Editing by @dibartolocritic



PANNYCHIS di Helena Hansen a Volterra – XVI Festival Internazionale del Teatro romano, mitologia greca da un racconto di Dürrenmatt –

By Natalia Di Bartolo

“La Pizia profetava a casaccio, vaticinava alla cieca, e poiché altrettanto ciecamente veniva creduta, nessuno ci faceva caso se le sue profezie non si avveravano quasi mai, o solo qualche rara volta.”

Così il grande Friedrich Dürrenmatt (1921-1990) scrive dell'eletta sacerdotessa di Apollo a Delfi nel suo divertente racconto del 1976 “La morte della Pizia”, colei che nella Mitologia greca, seduta sul suo tripode e avvolta da arcani vapori, profetizzava agli uomini il volere degli dei attraverso solenni vaticini, a cui i mortali davano assoluto peso e credibilità. Dunque Dürrenmatt “smonta” un mito, facendo della Pizia, in particolare di Pannychis, l'ultima in ordine di tempo, un'imbrogliata che improvvisa gli oracoli a casaccio, secondo l'umore del momento, in una burla ironica ma molto ben strutturata.

Geniale intuizione, assolutamente da riprendere per il teatro. E ci ha pensato Helena Hansen, pseudonimo di Mariagiovanna Rosati Hansen, con la sua “Pannychis” di cui ha curato anche la regia, andata in scena a Volterra il 3 agosto 2018 nel cartellone del XVI Festival internazionale del teatro romano. In scena gli attori dell'Istituto Teatrale Europeo – Teatro Abarico: Annamaria Guzzio – Paolo Gatti – Camilla Cuparo – Gaia Melani – Clif Imperato – Carlo Coculo.



<https://operaeopera.com/2018/08/pannychis-di-helena-hansen-a-volterra/>

Premio Ombra della Sera per il Festival internazionale del Teatro Romano Volterra



la giuria

Siamo Arrivati all'ultima settimana di un Festival internazionale del Teatro Romano che ha dimostrato – semmai ce ne fosse stato bisogno – la sua grande vitalità, aumentando le presenze alle varie manifestazioni in modo davvero consistente, siamo quasi al cinquanta per cento in più rispetto agli ultimi anni, un numero che è destinato anche ad incrementarsi. Questo grazie alla differenziazione dei luoghi scenici, ma anche all'incremento della proposta culturale.

Dunque il 4 agosto dalle ore 20.00 avremo la cerimonia clou, questo Premio Ombra della Sera, diventato soprattutto nel mondo del teatro, una sorta di Oscar italiano. La serata avrà importanti momenti di spettacolo e soprattutto presenze prestigiosissime, sia tra i premiati che nella giuria presieduta da Giovanni Antonucci e composta da Alma Daddario, Vito Bruschini, Lia Gay, Maria Letizia Compatangelo, Rainero Schembri, Natalia Di Bartolo, Giuseppe Liotta, Edoardo Siravo, Maura Catalan, Carmela Piccione, Mariano Rigillo, Anna Teresa (Cicci) Rossini, Simone Miglionni, Elena D'Elia. Come ogni anno il tradizionale appuntamento vedrà sfilare sul prestigioso palco del Teatro Romano i nomi illustri del teatro, del cinema, dell'arte e della cultura. Presenta Alida Mancini, Si comincia alle 20.00 con un buffet offerto ai presenti.

L'edizione 2018 ci presenta nomi di tutto riguardo che rappresentano l'eccellenza nel mondo della Cultura e dell'Arte; verranno quindi premiati con le singole motivazioni:
Amedeo Amodio, Premio alla danza "Ernestina Fendi";
Angelo Longoni, Premio alla drammaturgia "Giovanni Villifranchi";
Gianfranco Bartalotta, Premio all'editoria per lo spettacolo "Nuccio Messina";
Tato Russo, Premio alla carriera "Tommaso Fedra Inghirami";
Daniela Schillaci, Premio alla lirica "Bruno Landi";
Pietro Benvenuti, Premio al volterrano eccellente "Franco Porretti"

Il prezioso riconoscimento è costituito da una pregevole riproduzione, in formato originale, del famoso bronetto etrusco denominato. Ombra della Sera, realizzato da un anonimo scultore vissuto circa 3000 anni fa. La statua in bronzo è alta 57 centimetri, sottile e rivela le fattezze enigmatiche di un fanciullo etrusco; è di epoca ellenistica e forgiata all'epoca dei lucumoni. E' rimasta interrata per millenni ed è poi passata di mano in mano da Filippo Buonarroti (pronipote di Michelangelo) a Monsignor Mario Guarnacci che la donò al Museo di Volterra. Secondo la tradizione fu Gabriele D'Annunzio a dare alla filiforme statuetta votiva questo nome. Il Premio, sin dalla prima edizione, è stato considerato dalla critica un importante ed ambito riconoscimento; un vero e proprio Oscar del Teatro.

Questa importante manifestazione è resa possibile dal lungimirante intervento del COMUNE DI VOLTERRA, dalla SOPRINTENDENZA AI BENI ARCHEOLOGICI DELLA TOSCANA, dalla SOCIETA' CHIMICA LARDERELLO, dalla CASSA RISPARMIO VOLTERRA SPA, dalla UNICOOP FIRENZE, dalla ALTAIR CHIMICA e KNAUFF SPA

Segnaliamo anche la collaborazione di: ASSOCIAZIONE CULTURALE GRUPPO PROGETTO CITTA' – ASSOCIAZIONE VOLTERRA JAZZ – ASSOCIAZIONE PRO POMARANCE – FILARMONICA CASCINA BUCCHIA

<https://www.tempoliberotoscana.it/event/premio-ombra-della-sera-per-il-festival-internazionale-del-teatro-romano-volterra/>

Martedì 17 luglio 2018, **Luca Chiellini**, pianista, tastierista e cantante, si esibirà in concerto da solista nella splendida cornice del prestigioso Teatro Romano di Volterra (PI) nel programma del **Festival Internazionale Teatro Romano Volterra**.

Originario di Volterra, vive ormai da cinque anni negli Stati Uniti e fa parte della nota band blues "Toronzo Cannon and The Chicago Way", nominata a sei Blues Music Awards e legata alla storica etichetta blues Alligator Records.

Con Toronzo Cannon gira in tour in tutto il mondo nei più famosi festival e locali del genere blues ed ha collezionato importanti partecipazioni televisive su ABC, FOX, the U.

Diventa uno dei tastieristi più richiesti nella scena Blues di Chicago, si è esibito sulpalco con musicisti del calibro di Buddy Guy, Sinead O'Connor, Kenny Neal, Billy Branch, Lurrie Bell, Ronnie Baker Brooks, ed ha suonato per l'ex Presidente degli Stati Uniti Barack Obama.

Nel corso della sua attività live ha suonato in tour in più di 40 stati degli USA, in Canada, America Centrale ed in tutta Europa.

Torna a Volterra nell'unica data italiana dell'estate 2018 con il suo progetto solista in uno show intitolato **"BACK from CHICAGO – Luca Chiellini in concerto"**. La sua musica è influenzata dal Blues di Chicago, dal Rhythm & Blues e Funk di New Orleans, dal Gospel dell'America nera. Al momento è in studio a Chicago registrando il suo disco di debutto, la cui uscita è prevista a Settembre. Durante il concerto del 17 luglio 2018, presenterà al piano, voce ed organo Hammond alcuni brani tratti sul suo prossimo; l'evento vedrà anche la partecipazione di ospiti speciali.

Lo scorso marzo, Luca aveva suonato di fronte a più di 400 persone nell'occasione del suo concerto solista al Teatro Persio Flacco di Volterra.

Inizio del concerto previsto per le 21:45; biglietti 12 € intero / 10 € ridotto.

I biglietti sono disponibili online su LiveTicket e presso l'Ufficio Turistico di Volterra e presso la ProVolterra.

Per maggiori informazioni e acquisto biglietti: <http://www.teatroromanovolterra.it/Spettacoli/51/back-from-chicago-luca-chiellini-in-concerto-.aspx>

<https://www.piuomenopop.it/index.php/2018/07/15/luca-chiellini-in-concerto-al-teatro-romano-di-volterra/>

2019

SIMONE MIGLIORINI fa sognare Volterra con NOVECENTO – Review

16/08/2019 Editing by @dibartolocritic



SIMONE MIGLIORINI fa sognare Volterra con NOVECENTO – Review by Natalia Di Bartolo- La magia poetica di Baricco sul palcoscenico del teatro romano-

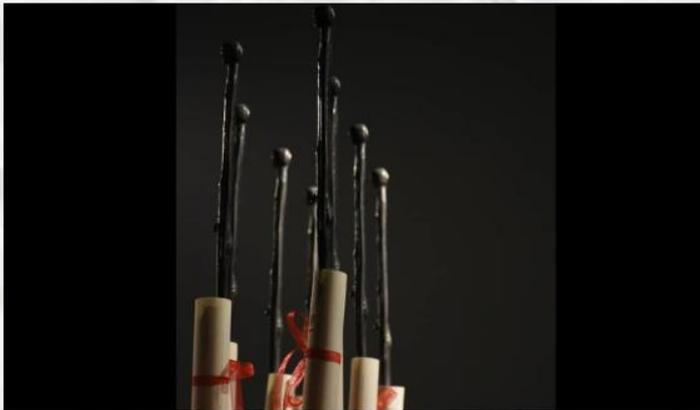
Sognare di fluttuare nel salone dell'immenso piroscalo Virginian, seduti al pianoforte accanto al mitico Novecento credo sia il sogno di tutti i lettori di Baricco...Scivolare a suon di musica sul pavimento lucido della ricca nave da crociera, mentre l'oceano è in completa ribellione...Una sensazione che si è provata a Volterra giorno 11 agosto 2019, quando a mettere in scena "Novecento", in uno spettacolo tra la recitazione e la lettura, è stato l'attore e regista volterrano Simone Migliorini.



<https://operaeopera.com/2019/08/simone-migliorini-fa-sognare-volterra-con-novecento-review/>

L'OMBRA DELLA SERA di Volterra e il suo Premio Teatrale 2019

08/08/2019 Editing by ©di bartolocrific



L'OMBRA DELLA SERA di Volterra e il suo Premio Teatrale 2019 – by Neco Verbis – il Premio viene assegnato a varie tipologie di artisti e studiosi di Teatro –

L'Ombra della Sera è una statuetta votiva proveniente dall'antica città etrusca di Velathri ed è conservata nel Museo Guarnacci di Volterra (PI).

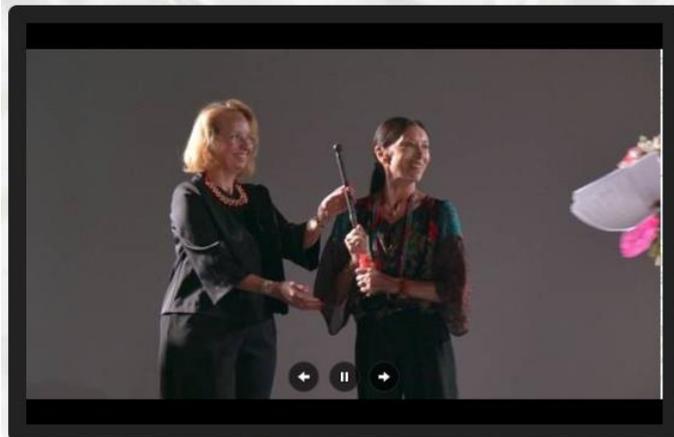
Possiede alcune caratteristiche che la rendono unica nel panorama, piuttosto ricco, della scultura votiva in bronzo del III – II secolo a.C. E' una figura maschile nuda, allungata in maniera esasperata in tutto il corpo, tranne che nella testa, che mantiene le giuste proporzioni. Pare che si tratti di una sorta di "monumento in miniatura", dato che riproduce con accuratezza le fattezze del volto.



Attorno ad essa, quindi, sono nate storie popolari, ma anche ricerche di valenza storico-scientifica. Una fonte che sfiora la leggenda, narra di un contadino che, nel 1879 trovò, per caso, la statuetta e la usò come attizzatore, e di un archeologo francese, Henry Polsen, che, rifugiandosi durante una bufera nella sua casupola, gliela vide usare in tal modo, ne intuì l'importanza e sollecitò l'uomo a consegnarla al Museo della città, dove tutt'oggi la possiamo ammirare.

Ma la statuetta prosegue la sua storia, ponendosi poi addirittura all'attenzione del poeta Gabriele D'Annunzio, che, si dice, le diede proprio lui il nome di "Ombra della Sera", poiché, nel guardarla, gli venivano alla mente le lunghe ombre del tramonto. In effetti, tale importante reperto archeologico ha una sua indubbia valenza artistica, dovuta non solo alla sua estrema stilizzazione, ma anche ad un'esecuzione di mirabile fattura.

Però l'"Ombra della sera" non solo dà lustro a Volterra come tesoro artistico dell'antica Etruria, ma è assunta a simbolo di professionalità, ingegno, inventiva dell'Arte del Teatro. Infatti, una sua copia è divenuta il "trofeo" di un prestigioso premio Teatrale, messo in atto nell'ambito del Festival internazionale del Teatro Romano di Volterra "Il verso, l'afflato, il canto", fondato da Simone Migliorini. Il premio teatrale, che s'intitola proprio "OMBRA DELLA SERA", viene assegnato annualmente a varie tipologie di artisti e studiosi di Teatro meritevoli di tale prestigioso riconoscimento; e i premi "Ombra della sera" sono intitolati a personaggi illustri nativi di Volterra, che si sono distinti nei secoli per la loro attività "in favore" o "per" o "nel" grande Teatro.



Nell'edizione di quest'anno 2019, la XVII, i premi sono stati assegnati come sempre nelle diverse sezioni previste: il Premio "Fedra Inghirami" Ombra della Sera alla Carriera, a Carlo Simoni; il Premio "Ernestina Fenzi" Ombra della Sera alla Danza, a Luciana Savignano; il Premio "Cosimo Daddi" Ombra della Sera alle Arti Sceniche, a Stefano Poda; il Premio "Bruno Landi" Ombra della Sera alla Lirica, a Giuseppe Sabbatini; il Premio "Giovanni Villifranchi" Ombra della Sera alla Drammaturgia, a Furio Bordon; il Premio "Franco Porretti" Ombra della Sera, al volterrano distintosi in Arti e Mestieri, Stefano De Lellis; il Premio "Nuccio Messina" Ombra della Sera al progetto fotografico editoriale per lo spettacolo ArtSipario – Leggi il palcoscenico, a Stefano De Lellis e Manfredi Edizioni.

La Giuria, presieduta da Giovanni Antonucci, è composta da Vito Bruschini, Maura Catalan, Luca Chiellini, Maria Letizia Compatangelo, Alma Daddario, Paola Dei, Elena D'Elia, Natalia Di Bartolo, Lia Gay, Simone Migliorini, Carmela Piccione, Rainero Schembri, Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, Edoardo Siravo.

<https://operaeopera.com/2019/08/lombra-della-sera-di-volterra-e-il-suo-premio-teatrale-2019/>

Premio OMBRA DELLA SERA a GIUSEPPE SABBATINI e STEFANO PODA

11/08/2019 Editing by ©dibartolocritic



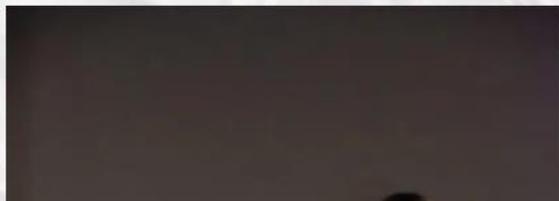
Premio OMBRA DELLA SERA a GIUSEPPE SABBATINI e STEFANO PODA a Volterra - news by William Fratti -
"Bruno Landi" alla Lirica, a Giuseppe Sabbatini e "Cosimo Daddi" alle Arti Sceniche, a Stefano Poda -

3 agosto 2019. Sullo splendido e suggestivo palcoscenico del Teatro Romano di Volterra, si è conclusa con grande plauso la Cerimonia di consegna dei Premi Ombra della Sera, evento centrale del Festival Internazionale, fondato diciassette anni fa dall'attore e regista Simone Migliorini, che tuttora lo presiede.

La giuria, presieduta da Giovanni Antonucci, composta Vito Bruschini, Maura Catalan, Luca Chiellini, Maria Letizia Compatangelo, Alma Daddario, Paola Dei, Elena D'Elia, Natalia Di Bartolo, Lia Gay, Simone Migliorini, Carmela Piccione, Rainero Schembri, Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, Edoardo Siravo, ha assegnato, nelle diverse sezioni previste, il Premio "Fedra Inghirami" Ombra della Sera alla Carriera, a Carlo Simoni; il Premio "Ernestina Fenzi" Ombra della Sera alla Danza, a Luciana Savignano; il Premio "Bruno Landi" Ombra della Sera alla Lirica, a Giuseppe Sabbatini; il Premio "Giovanni Villifranchi" Ombra della Sera alla Drammaturgia, a Furio Bordon; il Premio "Franco Porretti" Ombra della Sera, al volterrano distintosi in Arti e Mestieri, Stefano De Lellis; il Premio "Cosimo Daddi" Ombra della Sera alle Arti Sceniche, a Stefano Poda; il Premio "Nuccio Messina" Ombra della Sera al progetto fotografico editoriale per lo spettacolo ArtSipario - Leggi il palcoscenico, a Tommaso Le Pera e Manfredi Edizioni. La serata è stata presentata da Ubaldo Pantani e Mariangela Bargilli.

M° GIUSEPPE SABBATINI

Premio Ombra della sera "Bruno Landi" per la Lirica



(motivazione)

Il curriculum del M° Giuseppe Sabbatini è di grande prestigio. Da primo contrabbasso all'Arena di Verona a soli 24 anni è poi passato allo

<https://operaeopera.com/2019/08/premio-ombra-della-sera-a-giuseppe-sabbatini-e-stefano-poda/>

One&One presenta: Progetto “Art bonus” Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

Published by Breaking News at giugno 15, 2019

Tags Categories

6
 Share
0
 Tweet
0
 Pin



Chi effettua erogazioni liberali in denaro per il sostegno della cultura, come previsto dalla legge, potrà godere di importanti benefici fiscali sotto forma di credito di imposta.

Cos'è Art bonus

Ai sensi dell'art.1 del D.L. 31.5.2014, n. 83, “Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo”, convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 29/07/2014 e s.m.i., è stato introdotto un credito d'imposta per le erogazioni liberali in denaro a sostegno della cultura e dello spettacolo, il c.d. Art bonus, quale sostegno del mecenatismo a favore del patrimonio culturale.

ATTIVITÀ PRINCIPALI DEL FESTIVAL:

L'idea nasce nel 1994, nell'ottica di valorizzazione, restaura e ripristino dello splendido teatro romano di Volterra scoperto nell'immediato dopo Guerra e a tutt'oggi considerato uno dei più bei teatri romani tra quelli riemersi. Nel 2003 il Festival muove i primi passi, fino ad avere ininterrottamente il Patrocinio Unesco, vincere Premi, avere numerosi riconoscimenti ed essere oggetto di Tesi di Laurea. La collaborazione con la rete nazionale Teatri di Pietra nasce pochi anni dopo e fa in modo che al Festival partecipino i più grandi artisti nazionali e internazionali, molti dei quali hanno da sempre perorato la causa del Festival e sollecitato il riuso del teatro per gli spettacoli dal vivo. In questo senso si sono espresse grandi personalità della cultura, da Fernando Arrabal a Dario Fo, da Giorgio Albertazzi ad Anatojij Vassilev ad Alan Rickman. Siamo onorati ed emozionati di intraprendere questa avventura della sua XVII edizione, sperando di contribuire ad accendere ancora di più i riflettori su questo monumento e sulla splendida città di Volterra. Il teatro romano non sarà l'unica sede di intervento ma con lui anche il Museo Etrusco Guarnacci, La Pinacoteca Civica, L'Acropoli Etrusca, l'appena riscoperta aerea dell'Anfiteatro romano considerata una delle scoperte più sensazionali del secolo, etc.

DESCRIZIONE INTERVENTO:

All'estimazione dell'area archeologica per accogliere spettacoli, presentazioni, incontri. Realizzazione di una programmazione estiva con spettacoli di qualità nell'ottica di valorizzazione del sito archeologico specifico e delle strutture ad esso collegate.

INFORMAZIONI: 02 8456 0055 - info@oneandone.group

INFO ART BONUS / PROGETTO: <https://artbonus.gov.it/2049-festival-internazionale-teatro-romano-volterra-il-verso-l'afflato-il-canto.html>

<https://oneandone.group/art-bonus-festival-teatro-romano-volterra>



Festival Internazionale Volterra – Teatro Romano

Dal 4 Luglio 2019 fino ad Agosto 2019 presso il Teatro Romano prende il via la diciassettesima edizione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra. Una serie di anteprime nazionali come la presenza di #Cittennestra il 5 luglio, #PetroMagoni e #Finoz il 9 luglio, la Storia di Sara, rappresentata il 24 luglio, e tanti altri eventi...

[Read more »](#)

<https://www.hotelsanlino.net/tag/teatro-romano-volterra/>

Festival Internazionale Teatro Romano Volterra 2019

Published by Breaking News at luglio 25, 2019

Tags Categories



4 luglio, data che ha visto alzarsi il sipario sulla diciassettesima edizione de " Festival Internazionale Volterra Teatro Romano"; calde sere estive che troveranno conclusione l'11 agosto.

Un mese a direzione culturale : ventisette spettacoli accompagnati da tre repliche, tre prime nazionali e un'anteprima nazionale, undici presentazioni di libri e incontri su storia e archeologia per un totale di quarantatré eventi, una sezione dedicata ai giovani e una mostra antologica fotografica che non solo ripercorrono diciassette anni di storia, ma ne hanno inaugurato l'apertura.

Tratto caratteristico risulta essere la multidisciplinarietà delle forme: Prosa, Musica, Danza, Teatro Danza, Mostre, Incontri, Approfondimenti, Poesia.

Oltre 300 artisti si susseguiranno sera dopo sera.

Svariati spettacoli sono incentrati su figure femminili, nelle quali emerge una fine psicologia allo scopo di indurre a riflessione su tematiche di grandi attualità:

"Cassandra", regia di Alessandro Di Murro.

La violenza subita e una figura che riletta in chiave moderna, pone di fronte a una donna lungimirante e ritenuta pazza.

La profetessa in grado di prevedere sventure, ma mai creduta. Da qui, la sindrome di Cassandra ovvero, lo stato in cui viene a trovarsi colui o colei che formulano ipotesi tragiche, con la relativa convinzione di non poter fermare il decorrere degli eventi.

"Clitennestra", regia di Sebastiano Tringali.

Cosa accade a una donna nel momento in cui viene colpita negli affetti, quando si trova a doversi scontrare con un grande dolore?

Donna infelice, succube di un matrimonio impostogli per legge.

"Artemisia", regia e coreografa di Carmen De Sandi.

Donna violata e la sua battaglia contro una società patriarcale per emergere in campo artistico. L'arte diviene così l'emblema del riscatto.

"La Storia di Sara", regia di Roberta Geri.

Un corpo di donna in declino, con i mille pensieri e paure che ne derivano, ma che allo stesso tempo è degno di rispetto e piacere.

"La Bella addormentata", coreografa di Raffaele Paganini.

Balletto composto da Čajkovskij, storia raccontata alle bambine, e che visti i tempi odierni, occorre apprezzare con occhio maggiormente critico, ovvero, insegnare alle proprie figlie che una volta diventate adulte, non esiste un principe azzurro che in sella a un cavallo bianco arriva a salvarle: la forza è dentro di loro.

"Rosso Pasolini", coproduzione Festival Internazionale Teatro Romano Volterra e compagnia Sic12 di Ares.

Messa in evidenza di come il cinema nel corso dei tempi ha preso spunto dalla storia dell'arte per creare immagini, raccontare vita e morte di grandi artisti o esprimere lo "spirito" di idee insito in determinate opere. Questo è quanto ad esempio avviene in "Ricotta", che riproduce la deposizione di Cristo cogliendone il lato popolare, grottesco e teatrale dell'opera.

La palliata è nelle mani del commediografo Plauto. Testi di Franco Farina e regia di Pesopiuma :

"Plauto. Le radici del comico".

Non può mancare la drammaturgia con William Shakespeare e il suo "Riccardo III". Regia di Laura Angiulla.

"Processo a Socrate", diretto da Piero Nuti.

Processo e conseguente condanna a morte di un uomo, la cui vita è simbolo di obbedienza alle leggi, amor di patria, spiritualità e giustizia.

Per trovare un significato a equità giuridica, dovere dell'uomo e senso della morte.

A delineare le novità della manifestazione Simone Migliorini, fondatore del festival: " Questa diciassettesima edizione è molto corposa, grazie anche al progetto che ha visto l'inclusione di svariate associazioni del territorio di Volterra e che contribuiscono ad arricchire l'offerta di questo splendido scenario. Tutto ciò è ovviamente in linea con le politiche dell'amministrazione comunale, enti che hanno contribuito alla realizzazione e Fondazione Cassa di Risparmio Volterra".

Entusiasmo si evince in Francesco Muscò, CEO & Founder di One&One Entertainment, media partner del Festival: "Siamo orgogliosi di questa collaborazione iniziata durante l'organizzazione dell'edizione 2019, è solo all'inizio di un percorso in cui crediamo e che ci vedrà impegnati per ampliare la conoscenza del Festival sul territorio nazionale, attirare nuovi investimenti privati e nuove partnership nel settore cultura, tutto questo attraverso una serie di iniziative congiunte durante i prossimi mesi".

Per maggiori informazioni:

Festival Internazionale di Volterra: www.teatroromanovolterra.it

One&One Entertainment: www.oneandone.group

<https://oneandone.group/festival-internazionale-teatro-romano-volterra-2019-2>

Rai TG3

- 3.7.2019 ore 14:00
- 11.8.2019 ore 14:00
- 30.10.2019 ore 14:00

Radio Vaticana

- 6.8.2019 ore 14:00
- 30.10.2019 ore 14:00

Granducato TV Tg Toscana 1.7.2019 ore 20:30

Sesta Rete 3.9.2019

Toscana TV 1.7.2019

Italia 7 5.11.2019

Tv Prato 1.7.2019

Rtv 38 6.11.2019

Toscana Web Tv 15.7.2019 – 19.8.2019

Ansa 1.7.2019

Consiglio Regionale della Toscana (Area Stampa)

- 1.7.2019
- 29.6.2019

Il Corriere Fiorentino 26.10.2019

Toscana Oggi

La Repubblica

La Nazione 2.7.2019 – 13.08.2019 – 31.10.2019

Il Resto del Carlino 6.8.2019

Il Tirreno 2.7.2019 – 15.7.2019 – 13.8.2019 – 1.11.2019

Il Manifesto

Aurora International Journal 2.7.2019 – 7.7.2019 – 7.8.2019 – 22.8.2019 – 14.9.2019 – 30.9.2019 – 20.11.2019

La Spalletta 7.7.2019 – 13.7.2019 – 20.7.2019 – 24.8.2019 – 27.7.2019 – 12.10.2019 – 19.10.2019 – 2.11.2019

Milano più Sociale 13.7.2019

Cinema & Libri 17.7.2019 – 23.7.2019 – 26.7.2019 – 1.8.2019 – 3.8.2019 – 8.8.2019 – 6.8.2019

Opera e Opera 8.8.2019

Radio Robinson 29.7.2019

Il Teatro delle emozioni 30.7.2019

Global Press 2.8.2019

Gonews 6.8.2019 – 13.8.2019

Qui News

Osservatore Libero 1.8.2019

"L'uomo dal fiore in bocca – poesie, novelle e altre pazzie" a Volterra

25/07/2020 Editing by ©dibartolocritic



"L'uomo dal fiore in bocca-poesie, novelle e altre pazzie" a Volterra – Pirandello in prima nazionale in uno spettacolo di Natalia Di Bartolo per il Festival internazionale Teatro Romano –

Nell'ambito del XVIII Festival internazionale del teatro romano di Volterra, che si svolge nell'impareggiabile sito archeologico toscano, è in cartellone, quale spettacolo conclusivo, "L'uomo dal fiore in bocca – poesie-novelle e altre pazzie", che andrà in scena il 12 agosto 2020.

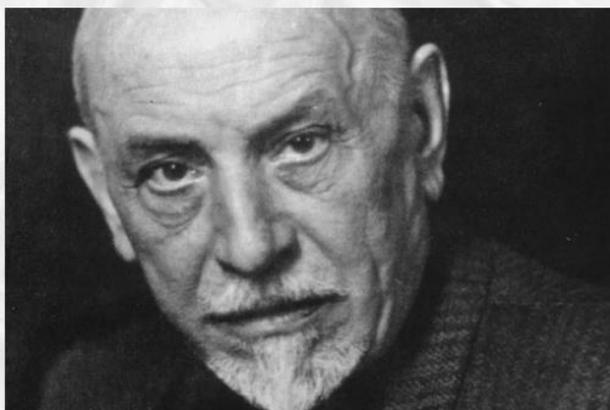
Realizzato con la consulenza letteraria e l'adattamento di Natalia Di Bartolo, con Simone Migliorini, che ne cura anche la regia, ne saranno protagonisti Francesca Signorini e Domenico Belcari. Le musiche originali saranno di David Dainelli, eseguite dal vivo dall'autore.



Il dramma di Pirandello è prossimo al centenario e compie trent'anni quest'anno sulle scene quale produzione del Festival "Il verso, l'afflato, il canto", con la Compagnia L'avventuracolorata – Gruppo Culturale Progetto Città e il Teatro Persio Flacco Accademia dei Riuniti.

La suggestione dell'ambientazione notturna dell'atto unico "L'uomo dal fiore in bocca" contribuisce a delineare l'atmosfera anche psicologica in cui il dramma è immerso; la presenza fisica di un interlocutore, con il suo «pacifico» atteggiamento fa da contrappunto all'estrema tensione del protagonista; il lessico e la sintassi non conferiscono, volutamente, particolare espressività alla prosa, espressività che deriva, invece, dal ritmo dei periodi a cui contribuiscono i rallentamenti, le pause e le accensioni improvvise. Una vera prova d'attore.

Nello stesso tempo lo spettacolo si condice anche di altre "pazzie" del genio siciliano, dalle poesie, a "La Patente"; la conosciutissima Novella sceneggiata anch'essa per il teatro da Pirandello ma qui restituita pure alla sua forma originaria di Racconto, ad altri spunti e dialoghi; il tutto punteggiato dalla pazzia filosofica di Enrico IV.



Un florilegio pirandelliano che cerca di riassumerne la sua folle, lucida, straordinaria poetica:.. "Perché trovarsi davanti a un pazzo sapete che significa? trovarsi davanti a uno che vi scrolla dalle fondamenta tutto quanto avete costruito in voi, attorno a voi, la logica, la logica di tutte le vostre costruzioni!! – Costruiscono senza logica, beati loro, i pazzi! O con una loro logica che vola come una piuma! Volubili! Volubili!"



<https://operaeopera.com/2020/07/luomo-dal-fiore-in-bocca-poesie-novelle-e-altre-pazzie-a-volterra/>

Il festival si svolge nei mesi tra luglio e agosto, con un programma che spazia dalla prosa alla danza, dalla musica alla lirica, con compagnie nazionali e internazionali.



Il Festival è una manifestazione di alto livello internazionale nata e cresciuta a Volterra, l'evento contribuisce alla promozione del territorio e la Val di Cecina.

Inoltre, attraverso questo strumento, si cerca di mantenere e restaurare il teatro romano di Volterra, la più bella testimonianza archeologica dell'epoca romana in Toscana. Al Festival hanno partecipato in passato grandi e importanti artisti, come Giorgio Albertazzi, Dario Fo, Arnaldo Foà, Massimo Ranieri, Paola e Alessandro Gassman.

Una Giuria prestigiosa assegna i premi "Ombra della Sera", a importanti personalità dello spettacolo e della cultura.

<https://oneandone.group/xviii-edizione-festival-internazionale-teatro-romano-volterra-2020>



EDOARDO
SIRAVO,
DOPO IL
PREMIO
FLAIANO
ALLA
CARRIERA
2020, IN
PRIMA
NAZIONALE
A
VOLTERRA
CON

"PROMETEO"

Al Teatro Romano con Siravo, la figlia Silvia, Ruben Rigillo, Gabriella Casali, Alessandro D'Ambrosi, lo spettacolo tratto dalla tragedia di Eschilo, con la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Author: [Redazione Aurora](#) / jueves, 6 de agosto de 2020 / Categories: [Realidad](#), [Teatro](#), [Italia](#), [Sicilia](#), [Toscana](#)

Prima nazionale, venerdì 7 agosto, ore 21:30, al Teatro Romano, con Edoardo Siravo, vincitore, quest'anno, del Premio Flaiano alla Carriera, che torna a Volterra protagonista di *Prometeo* tratto dalla tragedia di Eschilo, con Ruben Rigillo, Silvia Siravo, Gabriella Casali, Alessandro D'Ambrosi, prodotto da Laros con adattamento e regia di Patrick Rossi Gastaldi.

Dopo *Faust*, sempre in Prima nazionale nella passata edizione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, Edoardo Siravo, Premio Flaiano alla Carriera 2020, porta sul palco della prestigiosa manifestazione del quale è stato primo Direttore artistico, uno dei più noti e affascinanti personaggi della mitologia greca. Tra gli interpreti anche la figlia Silvia che ha ricevuto, così come Ruben Rigillo, il Premio Ombra della Sera, da sempre al centro della prestigiosa rassegna teatrale volterrana.

"La scintilla del fuoco, da Prometeo sottratto all'egoismo degli dèi - si legge in una nota di regia - accende una luce in un mondo popolato da esseri confusi e atterriti, che si aggirano 'simili a larve di sogni', sulla terra desolata, e li guida verso una vita più consona alla loro dignità di uomini. Egli è dunque il fiero eroe ribelle alla tirannide, dotato di una fede incommensurabile nell'uomo. Una condizione senz'altro riconducibile alla nostra attuale, in cui anche ciascuno di noi, forse confuso e spaventato, dovrà portare con sé la fiaccola del fuoco sacro della conoscenza per non essere mai asservito al potere ma sempre artefice del proprio destino".

<https://aurorainternationaljournal.com/Italia/TabId/96/ArtMid/521/ArticleID/601/Edoardo-Siravo-dopo-il-Premio-Flaiano-alla-Carriera-2020-in-prima-nazionale-a-Volterra-con-%E2%80%9CPrometeo%E2%80%9D.aspx>

"La donna a tre punte" di Camilleri al Festival internazionale del Teatro romano a Volterra

"La donna a tre punte" di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale, regia di Giuseppe Dipasquale, con Valeria Contadino, le danzatrici Claudia Morello, Delia Tiglio, Beatrice Maria Tafuri, e produzione TTR Il Teatro di Tato Russo, andrà in scena, 2° spettacolo dell'Edizione XVIII del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, domenica 12 luglio, alle 21,30.

Percorsi: CULTURA - TEATRO - VOLTERRA



07/07/2020 di > Lorella Pellicci

"Il progetto nacque diversi anni fa", spiega Giuseppe Dipasquale. "Io e Andrea pensammo a realizzare per il teatro una sorta di girotondo di donne tratte dalle figure femminili che Andrea aveva già scolpito nei suoi romanzi. Poi, scelte insieme le opere e messe in un canovaccio di base, lo spettacolo non poté vedere la luce. Qualche mese fa, prima che Andrea ci lasciasse, riprendemmo l'idea e decidemmo di programmarla al Must dove ha debuttato in prima nazionale il 10 gennaio del 2020. Oggi, a quasi un anno di distanza dalla scomparsa di Andrea, questo spettacolo acquista sempre più la forma di un omaggio al senso profondo dello scritto nei confronti del genere femminile e della sua visione circolare della donna. Una sorta di eterno femminino che si compone di tanti caratteri e umori tratti dai personaggi narrati e descritti nelle sue opere. Il senso della donna, per Camilleri, è anche il senso della visione del mondo: ancestrale, rotondo, materno, ma anche ludico e profondamente vitale. Le donne di Camilleri sono molto femmine, apparentemente peccatrici ma realmente sane, due risvolti della stessa medaglia. Che sorprendono con la femminilità, con una complessità che però è elementare come la terra, misteriosa come la luna. I sentimenti protagonisti? Sempre donne, ma non comuni: emblemi di una femminilità matriarcale, primitiva e ad un tempo modernissima. Per me, questa *Donna a tre punte* vuole rappresentare un dialogo immaginario con Andrea Camilleri su alcune tipologie di donne - tutte mediterranee - che ha scolpito nei suoi romanzi: la madre partoriente Filonia del *Re di Girgenti*; la vedova inconsolabile Concetta Riguccio de *Il birraio di Preston*; la lasciva Trisina de *La massa del cavallo*, "beddra, su questo non si discuteva, ma cajorda"; la smaniosa Lillina, dello

Annuncio pubblicato da Google

Ad options

Invia commenti

Perché questo annuncio? >

scatenarsi degli equivoci de *La concessione del telefono*; Minica, la mater e moglie dolorosissima de *Il casellante*. Mi piace anche sottolineare come, attraverso una scelta musicale fatta attraverso i gusti musicali di Camilleri (le musiche sono scelte dal lungo elenco delle musiche disseminate nelle citazioni dei romanzi), questa *Donna a tre punte* è diventata anche una partitura per voce e movimento. La preziosa collaborazione con Aurelio Gatti ha reso possibile tutto ciò: tutto è una sorta di sinfonia in voce e danza, dove la Donna dialoga con il coro delle moderne Eumenidi governate dalla profonda e intensa presenza vocale del Grande Maestro Andrea Camilleri. Tre le punte della femminilità, seduzione, passione e amore, come tre le punte della Sicilia, luogo ideale e culla della mediterraneità universale. Un omaggio alla donna, ma insieme un omaggio ad Andrea Camilleri che è stato maestro, amico e padre, momentaneamente partito per un viaggio nell'eternità".

Lo considera un "privilegio" Valeria Contadino l'aver inaugurato, come interprete di *Clitennestra* (scritto da Alma Daddario, regia di Sebastiano Tringali), la scorsa edizione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra: "non c'ero mai stata - dichiara - e mi sono innamorata di questo luogo dove si svolge un Festival condotto con grande sapienza, tanto lavoro e dedizione da Simone Migliorini. Ogni anno realizza dei cartelloni di grande qualità. Quest'anno a lui e all'organizzazione della manifestazione, va un plauso maggiore, per avere fatto fronte a tutte le misure restrittive, all'uscita dal periodo Covid-19 che ci ha, anche psicologicamente abbastanza massacrato. È un valore aggiunto quello che il Festival dà al luogo in cui si svolge e al Comune, per far vivere, per animare il Teatro Romano situato nel cuore della Toscana. Per questo è un evento molto importante, perché animare i luoghi significa creare attrattiva. Questo Festival rappresenta una destinazione ben precisa per tutti i fruitori turistici e anche per il turismo di prossimità. È un punto di riferimento anche quest'anno, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria: questa realtà continua ad essere e a splendere. A mio avviso ha davvero un valore aggiunto che va sottolineato e merita un plauso. Conoscevo il Festival, prima dell'anno scorso, solo di fama, poi attraverso il maestro Aurelio Gatti che è la persona che da più tempo vi ha collaborato, mi sono resa conto direttamente di questa realtà molto bella. Ne sono rimasta affascinata e sono contentissima di tornarci anche perché il Festival è molto bene organizzato". Sul suo rapporto con lo spettacolo e con Camilleri, Valeria Contradino dichiara che "*La donna a tre punte* è un po' una carrellata di pezzi tratti da varie opere teatrali. Insieme a Giuseppe di Pasquale, infatti, che è anche regista di questo spettacolo ha tradotto teatralmente tanti dei suoi romanzi. In questo testo sono riuniti alcuni dei personaggi più importanti e rappresentativi della visione che ha della donna Camilleri. Ne risulta un profilo in cui la figura femminile è posta al centro del mondo facendo emergere il suo grande amore e rispetto per la donna. Da un lato è fortemente idealizzata; dall'altro estremamente protetta. Le sue sono donne volitive, che amano il piacere come essere umani. Attraverso i suoi personaggi rende omaggio al mondo femminile".

Riguardo al suo ruolo nello spettacolo Valeria Contadino conferma che "è sempre molto emozionante interpretare i personaggi di Camilleri. Ne ho interpretati diversi, avendo la fortuna di lavorare con Giuseppe Dipasquale, che è stato suo allievo e che ha messo in scena i suoi testi. Camilleri mi ha accompagnato negli anni: ho interpretato personaggi diversi, anche per età. Il suo linguaggio mi appartiene tanto, lo sento molto familiare. L'ho conosciuto personalmente sempre attraverso Dipasquale. Più che di amicizia avevamo un rapporto, durato vent'anni, di stima professionale. Negli ultimi tempi *Il casellante* ha rappresentato l'apice di questo rapporto, perché è stato un testo che mi ha dato molte soddisfazioni e che ha emozionato tantissimo anche lui poterlo mettere in scena, perché veramente bello e particolare. Fa parte della *Trilogia delle metamorfosi*. Camilleri è stato una persona straordinaria e mi manca moltissimo. Credo che abbia lasciato un grande vuoto. La forza di quest'uomo è nel suo grande e profondo senso di umanità. L'essere umano lo possiamo notare anche ne *Il commissario Mantalano*, è visto meraviglioso pure nella sua fragilità, sia come essere maschile, che come essere femminile. Tutto è raccontato in una maniera molto semplice, inserito nella quotidianità. Nei suoi personaggi ognuno di noi vi si può identificare. Anche in quelli più "autorevoli" egli riesce a far emergere quell'umanità tale che li rende vicini all'uomo comune".

Fonte: Comunicato stampa

<https://www.toscanaoggi.it/Cultura-Societa/La-donna-a-tre-punte-di-Camilleri-al-Festival-internazionale-del-Teatro-romano-a-Volterra>

"La donna a tre punte" di Camilleri al Festival internazionale del Teatro romano a Volterra

"La donna a tre punte" di Andrea Camilleri e Giuseppe Dipasquale, regia di Giuseppe Dipasquale, con Valeria Contadino, le danzatrici Claudia Morello, Delia Tiglio, Beatrice Maria Tafuri, e produzione TTR. Il Teatro di Taro Russo, andrà in scena, 2° spettacolo dell'Edizione XVIII del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, domenica 12 luglio, alle 21,30.

"Il progetto nacque diversi anni fa", spiega Giuseppe Dipasquale. "Io e Andrea pensammo a realizzare per il teatro una sorta di girotondo di donne tratte dalle figure femminili che Andrea aveva già scolpito nei suoi romanzi. Poi, scelte insieme le opere e messe in un canovaccio di base, lo spettacolo non poté vedere la luce. Qualche mese fa, prima che Andrea ci lasciasse, riprendemmo l'idea e decidemmo di programmarla al Must dove ha debuttato in prima nazionale il 10 gennaio del 2020. Oggi, a quasi un anno di distanza dalla scomparsa di Andrea, questo spettacolo acquista sempre più la forma di un omaggio al senso profondo dello scritto nei confronti del genere femminile e della sua visione circolare della donna. Una sorta di eterno femminino che si compone di tanti caratteri e umori tratti dai personaggi narrati e descritti nelle sue opere. Il senso della donna, per Camilleri, è anche il senso della visione del mondo: ancestrale, rotondo, materno, ma anche ludico e profondamente vitale. Le donne di Camilleri sono molto femminine, apparentemente peccatrici ma realmente sane, due risvolti della stessa medaglia. Che sorprendono con la femminilità, con una complessità che però è elementare come la terra, misteriosa come la luna. I sentimenti protagonisti? Sempre donne, ma non comuni: emblemi di una femminilità matriarcale, primitiva e ad un tempo modernissima. Per me, questa Donna a tre punte vuole rappresentare un dialogo immaginario con Andrea Camilleri su alcune tipologie di donne – tutte mediterranee – che ha scolpito nei suoi romanzi: la madre partorienti Filonia del Re di Girgenti; la vedova inconsolabile Concetta Riguccio de Il birraio di Preston; la lasciva Trisina de La mossa del cavallo, "beddra, su questo non si discuteva, ma cajorda"; la smaniosa Lillina, dello scatenarsi degli equivoci de La concessione del telefono; Mimica, la mater e moglie dolorosissima de Il casellante. Mi piace anche sottolineare come, attraverso una scelta musicale fatta attraverso i gusti musicali di Camilleri (le musiche sono scelte dal lungo elenco delle musiche disseminate nelle citazioni dei romanzi), questa Donna a tre punte è diventata anche una partitura per voce e movimento. La preziosa collaborazione con Aurelio Gatti ha reso possibile tutto ciò: tutto è una sorta di sinfonia in voce e danza, dove la Donna dialoga con il coro delle moderne Eumenidi governate dalla profonda e intensa presenza vocale del Grande Maestro Andrea Camilleri. Tre le punte della femminilità, seduzione, passione e amore, come tre le punte della Sicilia, luogo ideale e culla della mediterraneità universale. Un omaggio alla donna, ma insieme un omaggio ad Andrea Camilleri che è stato maestro, amico e padre, momentaneamente partito per un viaggio nell'eternità".

Lo considera un "privilegio" Valeria Contadino l'aver inaugurato, come interprete di Clitennestra (scritto da Alma Daddario, regia di Sebastiano Tringali), la scorsa edizione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra: "non c'ero mai stata – dichiara - e mi sono innamorata di questo luogo dove si svolge un Festival condotto con grande sapienza, tanto lavoro e dedizione da Simone Migliorini. Ogni anno realizza dei cartelloni di grande qualità. Quest'anno a lui e all'organizzazione della manifestazione, va un plauso maggiore, per avere fatto fronte a tutte le misure restrittive, all'uscita dal periodo Covid-19 che ci ha, anche psicologicamente abbastanza massacrato. È un valore aggiunto quello che il Festival dà al luogo in cui si svolge e al Comune, per far vivere, per animare il Teatro Romano situato nel cuore della Toscana. Per questo è un evento molto importante, perché animare i luoghi significa creare attrattiva. Questo Festival rappresenta una destinazione ben precisa per tutti i fruitori turistici e anche per il turismo di prossimità. È un punto di riferimento anche quest'anno, nonostante le difficoltà dovute all'emergenza sanitaria: questa realtà continua ad essere e a splendere. A mio avviso ha davvero un valore aggiunto che va sottolineato e merita un plauso. Conoscevo il Festival, prima dell'anno scorso, solo di fama, poi attraverso il maestro Aurelio Gatti che è la persona che da più tempo vi ha collaborato, mi sono resa conto direttamente di questa realtà molto bella. Ne sono rimasta affascinata e sono contentissima di tornarci anche perché il Festival è molto bene organizzato". Sul suo rapporto con lo spettacolo e con Camilleri, Valeria Contadino dichiara che "La donna a tre punte è un po' una carrellata di pezzi tratti da varie opere teatrali. Insieme a Giuseppe di Pasquale, infatti, che è anche regista di questo spettacolo ha tradotto teatralmente tanti dei suoi romanzi. In questo testo sono riuniti alcuni dei personaggi più importanti e rappresentativi della visione che ha della donna Camilleri. Ne risulta un profilo in cui la figura femminile è posta al centro del mondo facendo emergere il suo grande amore e rispetto per la donna. Da un lato è fortemente idealizzata; dall'altro estremamente protetta. Le sue sono donne volitive, che amano il piacere come essere umani. Attraverso i suoi personaggi rende omaggio al mondo femminile".

Riguardo al suo ruolo nello spettacolo Valeria Contadino conferma che "è sempre molto emozionante interpretare i personaggi di Camilleri. Ne ho interpretati diversi, avendo la fortuna di lavorare con Giuseppe Dipasquale, che è stato suo allievo e che ha messo in scena i suoi testi. Camilleri mi ha accompagnato negli anni: ho interpretato personaggi diversi, anche per età. Il suo linguaggio mi appartiene tanto, lo sento molto familiare. L'ho conosciuto personalmente sempre attraverso Dipasquale. Più che di amicizia avevamo un rapporto, durato vent'anni, di stima professionale. Negli ultimi tempi il casellante ha rappresentato l'apice di questo rapporto, perché è stato un testo che mi ha dato molte soddisfazioni e che ha emozionato tantissimo anche lui poterlo mettere in scena, perché veramente bello e particolare. Fa parte della Trilogia delle metamorfosi. Camilleri è stato una persona straordinaria e mi manca moltissimo. Credo che abbia lasciato un grande vuoto. La forza di quest'uomo è nel suo grande e profondo senso di umanità. L'essere umano lo possiamo notare anche ne Il commissario Montalbano, è visto meraviglioso pure nella sua fragilità, sia come essere maschile, che come essere femminile. Tutto è raccontato in una maniera molto semplice, inserito nella quotidianità. Nei suoi personaggi ognuno di noi vi si può identificare. Anche in quelli più "autorevoli" egli riesce a far emergere quell'umanità tale che li rende vicini all'uomo comune".

Lorella Pellis

http://www.vigata.org/rassegna_stampa/2020/lug20.shtml

RIAPRE CON 'BIANCA' IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DI VOLTERRA



Di Giulia Schembri

GIU 29, 2020



Foto di Tommaso Le Pera: Daniela Giovanetti (a sinistra) e Norina Angelini.

Il Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, fondato da Simone Migliorini, inaugura la sua XVIII Edizione con *Bianca*, omaggio a *Moby Dick* di Herman Melville, con adattamento di Gianni Guardigli, prodotto da Gruppo della Creta, regia di Alessandro Di Murro, con Daniela Giovanetti e Norina Angelini, musiche di Enea Chisci, scene e costumi di Laura Giannini. La messa in scena è impreziosita dai brani tratti da "Marinai, profeti e balene" di Vinicio Capossela, che proprio alla balena bianca ha dedicato il suo doppio album, gentilmente concedendo di renderli drammaturgia sonora.

Per la prima volta a Volterra, Daniela Giovanetti, dichiara con entusiasmo che sarà "felice di esserci. Da tempo, infatti, mi sarebbe piaciuto, e questa volta, finalmente, è stato possibile". Sull'origine dello spettacolo racconta: "l'idea è nata da un'esigenza. Avevo riletto *Moby Dick* e questa si è rivelata molto più di una lettura. È stato, per me, come intraprendere realmente un viaggio. Lo spettacolo nasce come omaggio alla balena bianca, a Melville che ha scritto qualcosa di straordinario, di unico, un capolavoro. Così è sorta per me una necessità. Ho pensato che mi sarebbe piaciuto molto portare in scena quello che Melville è riuscito a darmi con la sua opera: un'emozione fortissima".

"Ne ho parlato con Alessandro Di Murro", prosegue la Giovanetti, "e nonostante non lo conoscessi da molto tempo, ha condiviso con me questa idea. Poi ne ho parlato con Gianni Guardigli, con il quale avevo già lavorato, ed è stato straordinario cogliere un'affinità, le stesse sensazioni nei confronti di *Moby Dick*. Anche per lui questo è uno dei romanzi che fanno parte di quella 'rosa degli unici', cioè di quelli che ogni tanto rileggiamo. Così è nata *Bianca*. Il debutto è stato nella ricorrenza dei duecento anni dalla nascita di Melville, nel 1819, esattamente nel giorno del suo compleanno, 1 agosto, presso i Giardini della Filarmonica Romana. Lo abbiamo poi portato in scena al mare, all'alba. Era un'alba meravigliosa sulla spiaggia di Riccione alle 4 del mattino, quando dall'oscurità nasceva l'alba. È stato molto emozionante". *Bianca* è stato poi rappresentato, sempre con grandissimo successo, a Roma, al Teatro Basilica, costruito da Daniela Giovanetti, Alessandro Di Murro, con il Gruppo della Creta.

Sulla grande attualità di *Bianca*, Daniela Giovanetti spiega che: "è la voce della balena, della natura. Mai come adesso, dopo quanto accaduto, abbiamo sentito che in questo testo risuona il rapporto tra uomo e natura. Un rapporto che a volte dimentichiamo, credendoci gli unici abitanti della Terra, mentre in realtà non è così: 'sopra c'è il cielo, sotto c'è il mare, a volte c'è la terra, ma c'è più mare che terra'. Questa è la prima battuta di *Bianca*, all'inizio dello spettacolo, e posso assicurare che, rileggendo il testo, vi abbiamo trovato ancora più significato e valore rispetto a quando lo abbiamo portato in scena, per la prima volta, un anno e mezzo fa. Penso anche al tipo di ascolto da parte dello spettatore. È diverso, ora, perché abbiamo ancora di più la necessità di raccontarci queste storie, che sono fondamentali, ma che a volte perdiamo. *Bianca* è questo: c'è Ismaele che intraprende un viaggio e, come dice Melville, dimostra che l'uomo ha necessità del mare, perché esso è un po' come lo scrigno dei misteri, custodisce le risposte alle nostre domande. È qualcosa alla quale noi torniamo, l'acqua, il mare, verso cui siamo attratti. Si parla della scacchiera bianca e nera: il bene e il male, come se

avessero lo stesso valore".

"Ismaele, che racconta questo viaggio, dice, sempre all'inizio dello spettacolo, che quando si sente malinconico, piuttosto che prendere una pistola e spararsi, va per mare, si sposta da dove si trova, prende il largo, cerca di capire di più, si mette in viaggio. *Moby Dick* è il bianco e Achab è il nero. In qualche modo Ismaele vive attraverso uno e l'altro la grandezza del nostro vivere. Senza il bene e senza il male c'è il niente; senza il bianco e senza il nero c'è il niente. L'uomo deve essere disposto a viaggiare per incontrare l'uno e l'altro, con tutti i rischi possibili. Achab esiste perché deve far vivere la balena che è la natura, quella che alla fine rimarrà. Ismaele dice che forse non è un caso se è proprio lui che rimane, che dovrà raccontare, mentre gli altri sono morti: 'ma forse a cielo e mare non importa perché loro restano là'. Questa è l'ultima battuta di *Bianca*. Penso che questi concetti abbiano oggi ancora più valore e significato. Melville ha scritto qualcosa che è molto più di un romanzo e che è straordinario. Sapeva tutto sugli oceani, sulle balene; è veramente partito per mare e ha conosciuto approfonditamente tutto quello che ha poi raccontato in maniera eccezionale, così come i grandi sanno fare. Abbiamo voluto rendere omaggio a tutto questo. Ci siamo sentiti di doverlo fare. È singolare che lo spettacolo non sia nato adesso ma un anno e mezzo fa e non dettato dai fatti che in questo momento stiamo vivendo".

<http://puntocontinenti.it/?p=16501>

BIANCA – UN OMAGGIO A MOBY DICK – FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO ROMANO VOLTERRA

11 LUGLIO 2020 - 21:30 VENDITE ONLINE TERMINATE

Musica, Eventi Live, Club

Sabato 11 Luglio primo appuntamento con il Festival Internazionale al Teatro Romano di Volterra. Bianca - Un Omaggio a Moby Dick è un adattamento di Gianni Guardigli, diretto da Alessandro Di Murro con la splendida interpretazione di Daniela Giovanetti.

<https://ooh.events/evento/bianca-un-omaggio-a-moby-dick-festival-internazionale-teatro-romano-volterra-11-luglio-2020-biglietti/>

Festival Teatro Romano Volterra trasmette gli spettacoli online per #iorestoacasa

22 Marzo 2020 14:37 Cultura Volterra

Facebook Twitter WhatsApp Email Stampa



Il Festival Internazionale Teatro Romano Volterra si allinea con i grandi Enti del teatro e della cultura e da oggi trasmette sulla propria piattaforma le riprese integrali degli spettacoli più belli dell'Edizione XVII e delle sue ultime produzioni.

Le riprese integrali sono disponibili in modalità streaming sul sito del Festival www.teatroromanovolterra.it

L'iniziativa, fortemente voluta dal fondatore del Festival, Simone Migliorini, nasce nella situazione di gravissima emergenza sanitaria, per essere vicino non solo al suo pubblico, ma anche a tutti i cittadini, all'interno delle loro case; a tutti coloro che vorranno trascorrere qualche ora lieta in compagnia del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, assistendo virtualmente agli spettacoli che hanno determinato il successo della diciassettesima edizione. Da oggi una prima ricca selezione di titoli sarà disponibile gratuitamente sul canale video del prestigioso Festival.

"In questo momento così difficile – ha dichiarato Simone Migliorini – vogliamo dare il nostro contributo mettendo a disposizione del pubblico la registrazione degli spettacoli andati in scena e applauditi nell'edizione del 2019. Sarà l'occasione, che ci auguriamo gradita, di rivederli o di vederli per la prima volta".

Inoltre, prosegue Migliorini "desideriamo mettere a disposizione la nostra piattaforma ai professionisti del mondo del teatro, della prosa e della lirica, della danza, e della musica per ospitare i loro spettacoli offrendo loro una nuova platea di spettatori".

Oltre che dal sito del Festival, www.teatroromanovolterra.it e dai suoi canali social e youtube, l'accesso agli spettacoli è possibile anche dal sito del Teatro Persio Flacco www.teatropersioflacco.it

I primi spettacoli, disponibili gratuitamente in streaming sul sito del Festival, sono i seguenti:

Clitennestra. Il Processo (Prima Nazionale)
Di Alma Daddario
Circuito Danza Lazio/MDA Produzioni Danza/ Festival Internazionale Teatro Romano Volterra
Con Valeria Contadino, Carlotta Bruni, Rosa Merlino, Paola Saribas, Matteo Gentiluomo, Luca Pionponi
Regia di Sebastiano Tringali

Petra Magoni & Finaz
Equilibrismi (Prima Nazionale)
Concerto di funambolici percorsi tra le avanguardie del XX secolo per Voce e Chitarra aumentate

Hespérios, l'Occidentale
Di Fabio Pallotta
UNICAM-Università di Camerino/MDA Produzioni Danza
Con Carlotta Bruni, Rosa Merlino, Luca Pionponi, Paola Saribas, Raffaele Gangale, Sara Giannelli e Sebastiano Tringali
Musica Nazzareno Zacconi
Coreografia e Regia Aurelio Gatti

Processo a Socrate
Dai Dialoghi di Platone
Torino Spettacoli
Con Piero Nuti e Elia Tedesco
Scritto e Diretto da Piero Nuti

Faust (Prima Nazionale)
Di Christopher Marlowe
Teatro Belli Roma e Comune di Portigliola
Con Antonio Salines e Edoardo Siravo
Francesca Bianco e Fabrizio Bordignon, Gabriella Casali, Giuseppe Cattani, Germano Rubbi, Roberto Tesconi, Anna Paola Vellaccio
Costumi Annalisa Di Piero
Musiche Francesco Verdinelli
Regia Carlo Emilio Lerici

<https://www.gonews.it/2020/03/22/FESTIVAL-TEATRO-ROMANO-VOLTERRA-TRASMETTE-GLI-SPETTACOLI-ONLINE-PER-IORESTOACASA/?FBCLID=IWAR3IIFRJXVTJV3EWBLL16USWN-FY7KEVMVXDEHRYHXO0EVEXLCIFOJWWLM4>

Simone Migliorini

Il complesso e il poliedrico

A cura di Manuela Pacelli

Foto di Sergio Battista, Massimiliano Sani,
Stefano Fidanzi, Leonardo Impellizzeri, Sauro
Gennai, Cristiano Sabelli

Con il suo talento di attore e regista porta avanti la straordinaria tradizione della scuola italiana, rinnovandola attraverso la sperimentazione recitativa e tecnologica

Sulle pagine della nostra rivista ci piace accogliere le storie dei veri protagonisti dell'arte. In quest'occasione vi presentiamo un grande interprete del teatro, **Simone Migliorini**, che con il suo talento di attore e regista porta avanti la straordinaria tradizione della scuola italiana, rinnovandola attraverso la sperimentazione recitativa e tecnologica come, a suo tempo, fecero i maestri del teatro italiano. Da artista di matrice non televisiva, **Migliorini** si mette in gioco con testi contemporanei come "**Pan...craio**", un poema sinfonico scritto da **Alma Daddario**, o come il suo ultimo spettacolo, "**La sposa e i suoi carnefici**", un pastiche di canto lirico e prosa messo in scena con la grande soprano **Patrizia Ciofi**. Si tratta di sfide complesse, tutte accettate e stravinte da **Simone**, che si presenta dunque come uno dei pochi interpreti di respiro internazionale nel panorama del teatro nostrano. Le sue doti migliori sono certamente la grande fisicità, con la quale tiene magistralmente la scena, e la sua voce avvolgente che riesce a cambiare timbro e registro senza cadere mai nella macchietta o nell'autocompiacimento. Davvero stupefacente è, poi, la lista dei suoi successi. A partire dalla "**Mandragola**", amata dalla critica e dal pubblico, in cui ha restituito perfettamente la lingua di Machiavelli e la leggera drammaticità dell'opera; l'"**Edipo re**", con il quale ha voluto ricostruire la spetta-



https://www.teatrromanovoltterra.it/Repository/Rassegne/Doc/17/150420201716_it_IT_eventi_culturali.pdf

FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO ROMANO VOLTERRA

il Verso, l'Afflato, il Canto

XVIII EDIZIONE

Comunicato stampa

SCAENA MEDITERRANEA TEATRI ANTICHI PER IL NOSTRO MEDITERRANEO

Primo convegno a Volterra

organizzato da

Rete Italiana per il Dialogo Euromediterraneo
Capofila in Italia di **Anna Lindh Foundation**

e

Festival Internazionale Teatro Romano Volterra
tra le "capitali" di *Scaena Mediterranea*

Prossimo appuntamento con Ponza Prima-Med

Ponza
14 settembre 2020

Nel programma del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra-Edizione XVIII si è svolto al Teatro Persio Flacco di Volterra (prossimo appuntamento con Ponza Prima-Med a Ponza 14 settembre 2020) il primo convegno promosso dalla Rete italiana per il Dialogo Euromediterraneo (RIDE-APS), in collaborazione con la Anna Lindh Foundation, e dallo stesso Festival Internazionale, nell'ambito del progetto Scaena Mediterranea - Teatri antichi per il nostro futuro Mediterraneo, selezionato in occasione del Summit delle due rive del Mediterraneo con cinque Paesi della riva Nord (Francia, Italia, Malta,

https://ride.mediper.eu/images/pdf/ponzaprimamed14sept/TEATRI_ANTICHI_CONVEGNO_VOLTERRA_Comunicato_stampa_1.pdf

“Storica” Convenzione tra Comune di Volterra e Associazione Gruppo Progetto Città per l’organizzazione del Festival Internazionale Teatro Romano

Redazione – Febbraio 24, 2021 • 0 comment



È stata siglata ieri, 23 febbraio 2021, la Convenzione tra l’Amministrazione comunale di Volterra e l’Associazione Progetto Città, per l’organizzazione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra. Si tratta di un evento che può realmente essere considerato “storico” per il Comune e per l’Associazione che si appresta ad organizzare, quest’anno, la diciannovesima edizione del prestigioso Festival. Approvata all’unanimità dal Consiglio comunale, la convenzione che avrà durata triennale, sancisce una collaborazione di fatto già attiva tra il Comune e l’Associazione. Nell’accordo è stata stabilita l’erogazione di un contributo economico annuale da parte del Comune di Volterra, di euro 4.000, oltre alla fornitura di alcuni servizi che verranno messi a disposizione per un migliore svolgimento della manifestazione e della sua promozione.

“È la prima convenzione che il Comune stipula con gli organizzatori del Festival – dichiara Giacomo Santi, Sindaco di Volterra – e per noi rappresenta un fatto estremamente importante che valorizza una delle migliori manifestazioni culturali del nostro territorio. Crediamo che dare stabilità e continuità di attività alle nostre associazioni sia fondamentale per programmare nei prossimi anni eventi di sempre maggiore rilevanza, nell’ottica di rendere indimenticabile il 2022, anno in cui Volterra sarà la prima Città Toscana della Cultura”.

“La convenzione tra il Comune di Volterra e l’associazione culturale Gruppo Progetto Città – afferma Dario Danti, Assessore alle Culture del Comune di Volterra – non vede soltanto un dovuto riconoscimento economico, ma soprattutto rafforza un rapporto di collaborazione che potrà permettere la piena riuscita del Festival sia in termini di supporto organizzativo e logistico che per quanto concerne un piano di comunicazione e di promozione condivisa. Inoltre, l’amministrazione comunale si impegna a promuovere dibattiti e momenti di approfondimento culturale all’interno del cartellone estivo del Festival per rendere ancora più ampia e articolata la proposta culturale e artistica della nostra città”.

“Esprimo anche a nome dell’Associazione Progetto Città e del Festival Internazionale Teatro Romano di Volterra – ha dichiarato Simone Migliorini, ideatore e fondatore del Festival – la piena soddisfazione per questo risultato che segna la storia della manifestazione che si è svolta regolarmente ogni anno con un ricco programma tra spettacoli, eventi, come il Premio Ombra della Sera, proprie produzioni teatrali e con il coinvolgimento di grandi artisti. All’Amministrazione comunale e al Consiglio va il ringraziamento dell’Associazione e dei suoi partners con l’auspicio di una sempre più proficua collaborazione a beneficio della città e del territorio”.

<https://www.radiorobinson.it/2021/02/24/storica-convenzione-tra-comune-di-volterra-e-associazione-gruppo-progetto-citta-per-lorganizzazione-del-festival-internazionale-teatro-romano/>

'Festival Internazionale Teatro Romano Volterra': siglata la convenzione

Si stringe il rapporto tra Comune ed associazione Progetto Città per la riuscita dell'evento



E' stata siglata lo scorso 23 febbraio la Convenzione tra l'amministrazione comunale di Volterra e l'associazione Progetto Città per l'organizzazione del **Festival Internazionale Teatro Romano Volterra**. Approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, la convenzione, che avrà durata triennale, sancisce una collaborazione di fatto già attiva tra i due enti: nell'accordo è stata stabilita l'erogazione di un contributo economico annuale da parte del Comune di Volterra di 4mila euro, oltre alla fornitura di alcuni servizi che verranno messi a disposizione per un migliore svolgimento della manifestazione e della sua promozione.

"E' la prima convenzione che il Comune stipula con gli organizzatori del Festival - dichiara Giacomo Santi, sindaco di Volterra - e per noi rappresenta un fatto estremamente importante che valorizza una delle **migliori manifestazioni culturali** del nostro territorio. Crediamo che dare stabilità e continuità di attività alle nostre associazioni sia fondamentale per programmare nei prossimi anni eventi di sempre maggiore rilevanza, nell'ottica di rendere indimenticabile il 2022, anno in cui Volterra sarà la prima Città Toscana della Cultura".

"La convenzione tra il Comune di Volterra e l'associazione culturale Gruppo Progetto Città - afferma Dario Danti, assessore alle Culture del Comune di Volterra - non vede soltanto un dovuto riconoscimento economico, ma soprattutto **rafforza un rapporto di collaborazione** che potrà permettere la piena riuscita del Festival sia in termini di supporto organizzativo e logistico che per quanto concerne un piano di comunicazione e di promozione condivisa. Inoltre, l'amministrazione comunale si impegna a promuovere **dibattiti e momenti di approfondimento** culturale all'interno del cartellone estivo del Festival per rendere ancora più ampia e articolata la proposta culturale e artistica della nostra città".

Con Nuova Carta di Credito Oro puoi avere €100 di sconto* sui tuoi acquisti con Carta

[Vuoi offerte](#)

Continuo Sponsor

"Esprimo anche a nome dell'associazione Progetto Città e del Festival Internazionale Teatro Romano di Volterra - ha dichiarato Simone Migliorini, ideatore e fondatore del Festival - la piena soddisfazione per questo risultato che segna la storia della manifestazione che si è svolta regolarmente ogni anno con un ricco programma tra spettacoli, eventi, come il Premio Ombra della Sera, proprie produzioni teatrali e con il coinvolgimento di grandi artisti. All'Amministrazione comunale e al Consiglio va il ringraziamento dell'Associazione e dei suoi partners con l'auspicio di una sempre più proficua collaborazione a beneficio della città e del territorio".

<https://www.pisatoday.it/cronaca/festival-internazionale-teatro-romano-volterra-convenzione-comune.html>

Festival Internazionale Teatro Romano: “Marlene Dietrich” con Ksenija Prohaska

Redazione — Luglio 26, 2021 · 0 comment



Proseguono gli spettacoli nel programma del **Festival Internazionale Teatro Romano Volterra** con **Marlene Dietrich**, di e con **Ksenija Prohaska**, prodotto da **Caravan, Spalato e Florian Metateatro Centro di Produzione Teatrale**, in scena **domani, 27 luglio** alle ore **21:30** al **Teatro Persio Flacco**. Gli autori sono **Ana Tonkovic Dolencic, Vlatko Broz, Ivan Leo Lemo**; piano e arrangiamenti di **Fabio D'Onofrio**; traduzione di **Sandro Damiani**; regia e set design di **Ivan Leo Lemo**; coreografia di **Ivica Petric**; costumi di **Vedrana Rapic Prga**.

Il **monoshow “Marlene Dietrich”**, che Ksenija Prohaska porta in giro per il mondo sin dal 1999 (in croato, italiano, inglese, spagnolo, ceco), è uno dei migliori monodrammi con musica della scena croata degli ultimi trent'anni.

L'idea di mettere in scena la vita della diva berlinese, attraverso 11 brevi monologhi intercalati da 13 song, nasce dopo che nel 1991, su indicazione della Dietrich stessa, esaminati i provini, Ksenija Prohaska viene scelta per ricoprirne il ruolo nel film hollywoodiano “Bugsy” (3 Oscar e 8 Nominations) di Barry Levinson e Warren Beatty.

“Disegnare il mito è sempre difficile – ha scritto un critico – ma la somiglianza della Prohaska con la Dietrich, il suo lieve accento straniero nella recitazione in italiano, la tenerezza con cui sfiora i momenti più delicati per una donna e il suo modo di cantare, riportano alla ribalta una persona più che un personaggio”.

“Nell'interpretarla, la Prohaska, in abiti da *femme fatale* così come in vestaglia, in tacchi a spillo così come in pantofole rosse, ne racconta i trionfi e i drammi: la solitudine di chi sta sotto la luce, spesso accecante, dei riflettori, le infatuazioni, fra cui quella per Jean Gabin, il difficile rapporto con la figlia Maria, l'esilio in America, l'odio per Hitler, la trincea in Europa, il ritorno, il ripudio dei berlinesi, l'alcolismo, la vecchiaia, la miseria, l'oblio”.

Il repertorio musicale spazia da “Lola” e “Falling in love again” a “Mein blonde baby” e “Boys in the backroom”, da “Jonny” e “Where have all the flowers gone”, a “In den kasernen” e “I wish you love”, da “La vie en rose” e “Ich hab' noch einen koffer in Berlin” ad “I wish you love” e “The laziest gal in town”, per concludere con una “Lili Marlene” da nodo in gola...

Al Mittelfest di Cividale del Friuli, la “prova d'attore” della Prohaska le fece ottenere il Premio Adelaide Ristori.

In carriera, tralasciando cinema e televisione, la **Ksenija Prohaska** attrice di teatro ha vestito, tra gli altri, i panni di Serafina delle Rose (“La rosa tatuata”), Filumena Marturano, Madre Coraggio, Ariel (“La Tempesta”), Geltrude (“Amleto”), Clara Schumann, Billie Holiday, Marthe (“Chi ha paura di Virginia Woolf”), Clitennestra (“Oresteia”), Ljubov Andreevna (“Il giardino dei ciliegi”), Armande (“Le Intellettuali”), La Sposa (“Nozze di sangue”), La Contessa Oliva (“La dodicesima notte”).

<https://www.radiorobinson.it/2021/07/26/festival-internazionale-teatro-romano-marlene-dietrich-con-ksenija-prohaska/>

Festival Int. Teatro Romano di Volterra

— | VOLTERRA |

XIX Edizione dal 10 luglio al 12 agosto

20 Eventi

- Sabato 10 Luglio DYSKOLOS
- Domenica 11 Luglio DANTE/ENEAS IL VIAGGIO
- Mercoledì 14 Luglio DREAMS
- Giovedì 15 Luglio CI CHIAMAVANO MATTI
- Venerdì 16 Luglio CARMINA BURANA
- Sabato 17 Luglio VERSUS DANTE
- Mercoledì 21 Luglio CAVALLERIA RUSTICANA
- Venerdì 23 Luglio TUTTA COLPA DI PLAUTO!
- Sabato 24 Luglio LUPUS IN FABULA
- Domenica 25 Luglio OVIDIO HEROIDES VS METAMORPHOSYS
- Mercoledì 28 Luglio CORPI AL VENTO
- Venerdì 30 Luglio ORFEO ED EURIDICE
- Sabato 31 Luglio CASINA
- Domenica 1 Agosto OMBRE DELLA SERA
- Martedì 3 Agosto CLIZIA
- Giovedì 5 Agosto BEFORE GETTING OLD
- Venerdì 6 Agosto PROCESSO A MEDEA
- Sabato 7 Agosto Premio OMBRE DELLA SERA
- Lunedì 9 Agosto L'ORA BUCA
- Giovedì 12 Agosto MANDRAGOLA



<https://teatridipietra.it/festival-int-volterra/>

Festival del Teatro Romano, c'è l'accordo

Condividi 0 Tweet Condividi



Convenzione tra Comune di Volterra e associazione Gruppo Progetto Città per l'organizzazione del Festival Internazionale Teatro Romano

VOLTERRA — È stata siglata ieri la **Convenzione** tra l'Amministrazione comunale di Volterra e l'associazione Progetto Città, per l'organizzazione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra.

Si tratta di un evento che può realmente essere considerato "storico" per il Comune e per l'associazione che si appresta ad organizzare, quest'anno, la diciannovesima edizione del prestigioso Festival. Approvata all'unanimità dal Consiglio comunale, la convenzione che avrà durata triennale, sancisce una collaborazione di fatto già attiva tra il Comune e l'Associazione. Nell'accordo è stata stabilita l'erogazione di un contributo economico annuale da parte del Comune di Volterra, di 4mila euro, oltre alla fornitura di alcuni servizi che verranno messi a disposizione per un migliore svolgimento della manifestazione e della sua promozione.

QUATTORRUOTE		LAND ROVER		DACIA Sandero
		€ 3 500		€ 2 900

“È la prima convenzione che il Comune stipula con gli organizzatori del Festival - dichiara **Giacomo Santi**, Sindaco di Volterra - e per noi rappresenta un fatto estremamente importante che valorizza una delle migliori manifestazioni culturali del nostro territorio. Crediamo che dare stabilità e continuità di attività alle nostre associazioni sia fondamentale per programmare nei prossimi anni eventi di sempre maggiore rilevanza, nell'ottica di rendere indimenticabile il 2022, anno in cui Volterra sarà la prima Città Toscana della Cultura”.

“La convenzione tra il Comune di Volterra e l'associazione culturale Gruppo Progetto Città - afferma **Dario Danti**, Assessore alle Culture del Comune di Volterra - non vede soltanto un dovuto riconoscimento economico, ma soprattutto rafforza un rapporto di collaborazione che potrà permettere la piena riuscita del Festival sia in termini di supporto organizzativo e logistico che per quanto concerne un piano di comunicazione e di promozione condivisa.”

“Esprimo anche a nome dell'Associazione Progetto Città e del Festival Internazionale Teatro Romano di Volterra - ha dichiarato **Simone Migliorini**, ideatore e fondatore del Festival - la piena soddisfazione per questo risultato che segna la storia della manifestazione che si è svolta regolarmente ogni anno con un ricco programma tra spettacoli, eventi, come il Premio Ombra della Sera, proprie produzioni teatrali e con il coinvolgimento di grandi artisti.”

<https://www.quinewsvolterra.it/volterra-festival-del-teatro-romano.htm>



Premi Ombra della Sera 2021 al Festival Internazionale Romano di Volterra

Di Paola Dei / Agosto 9, 2021

Nella stupenda **Sala del Maggior Consiglio di Palazzo dei Priori**, sede del **Comune Volterra**, si è svolta la Cerimonia di consegna dei **Premi Ombra della Sera 2021**. Alla presenza del **Sindaco Giacomo Santi**, dell'**Assessore alle Culture Dario Danti**, del **Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra Roberto Pepi**, oltre che dell'ideatore dei Premi Ombra della Sera (così come del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra che ha fondato diciannove anni fa) **Simon Domenico Migliorini**, hanno ricevuto il prestigioso riconoscimento alcune tra le personalità di maggiore spicco del mondo del teatro, dello spettacolo, della cultura. La giuria del Premio è presieduta da **Giovanni Antonucci** ed è composta da Alma Daddario, Maura Catalan, Anna Teresa Rossini, Lia Gay, Carmela Piccione, Elena D'Elia, Maria Letizia Compatangelo, Paola Dei, Natalia Di Bartolo, Rainero Schembri, Vito Bruschini, Edoardo Siravo, Mariano Rigillo, Gianfranco Bartalotta, Simon Domenico Migliorini. Fra i premiati di questa edizione il Direttore dei Teatri di Siena **Alessandro Benvenuti**, a cui è stato assegnato il Premio "Giovanni Villifranchi" Ombra della Sera alla Drammaturgia, accanto a lui **Peter Stein** che ha ricevuto il Premio "Tommaso – Fedra- Inghirami" Ombra della Sera alla Carriera, **Nicola Fano** che ha ricevuto il Premio "Giulio Piccini – Jarro" Ombra della Sera a Giornalismo e Critica teatrale. A **Vladimir Derevianko** è stato consegnato il Premio "Ernestina Fenzi" Ombra della Sera alla Danza; a **Luca Mannucci** il Premio "Franco Porretti" Ombra della Sera al volterrano distintosi in Arti e Mestieri. La serata è stata presentata da **Marco Mauceri** con le musiche di **David Dainelli**, mentre la regia, come da tradizione è stata di **Vito Bruschini**.

<https://www.criticiditeatro.it/2021/08/09/premi-ombra-della-sera-2021-al-festival-internazionale-romano-di-volterra/>

2022

BRUTO – Simone Migliorini interpreta Shakespeare a Volterra – Recensione

📅 23/08/2022 🗿 Editing by @dibartolocritic



Recensione di Natalia Di Bartolo – Simone Migliorini grande interprete di Shakespeare con la drammaturgia di Nicola Fano, a Volterra –

Un suono forte, penetrante, continuo; un buio inquietante; e da quel buio l'apparizione di forme sinuose e misteriose, ambivalenti per sesso e per ruolo, su cui il rosso sangue e le lance affisse in terra campeggiano già a monito di ciò che nello spettacolo verrà a crearsi ed esprimersi. Si apre un sipario virtuale e la musica cambia, fino a tacere...Sembra il palcoscenico di una tragedia greca ed il fascino del luogo, con alle spalle la scenografia impareggiabile del teatro romano di Volterra, compie l'avvio del miracolo dell'arte scenica.



<https://operaeopera.com/2022/08/bruto-simone-migliorini-interpreta-shakespeare-a-volterra-recensione/>



© 23 giugno 2022

Premio Bruno Landi festival internazionale teatro romano Volterra

Premio "Bruno Landi" Ombra della Sera alla lirica al baritono Roberto Frontali
La Cerimonia di consegna avverrà il 6 Agosto p.v. a Volterra.

il premio è intestato alla memoria di Bruno Landi, famoso tenore "di grazia" distintosi nella metà del secolo scorso nei teatri di tutto il mondo. Volterra dalla metà dell'ottocento è stata una città melomane, dove gli scultori alabastrai erano veri intenditori d'Opera, si poteva sentire per le strade di Volterra, riecheggiare le Arie d'Opera cantate dagli alabastrai di bottega in bottega con le porte aperte, assegnando addirittura le parti e spesso cantando buona parte dell'Opera magari andata in scena presso il teatro cittadino. Landi veniva da quel mondo, e lasciata la scultura e la città, fece una notevole carriera in ambito internazionale. Si stabilì a Buenos Aires con la moglie Hilde Reggiani, dove morì alla fine degli anni 60 del secolo scorso.

Il Verso, L'afflato, Il Canto
Teatro Romano Volterra

via dei Sarti n.37 c/o Teatro Persio Flacco 56048 Volterra (PI)
+39 3475972883
info@teatroromanovolterra.it

<http://www.robortofrontali.it/premio-bruno-landi-festival-internazionale-teatro-romano-volterra/>

Teatro Roma, 31 lug. (askanews) – Prosegue il programma del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra che quest'anno propone per la ventesima edizione ben 26 appuntamenti tra teatro, danza, musica ed eventi di interesse artistico. Il festival mette in scena, nel suggestivo scenario archeologico, spettacoli che aiutano a capire il presente, rievocando il passato e richiamando le nostre tradizioni culturali. Questa sera, alle 21,30, sarà la volta di "Soundtracks appunti e memorie di cinema", produzione "volterrana DOCG" realizzata da Gruppo Progetto Città/Festival Internazionale Teatro Romano Volterra/Teatro Persio Flacco Volterra che porta sul palco del Teatro Romano Chiara Bruschi (voce), Leonardo Barbafiera (sax e flauto), Carlo Paoletti (chitarra), Erica Ghignola (basso), Emanuele "Lele" Basta (batteria). Lo spettacolo ha come obiettivo il "ribaltamento del normale equilibrio esistente a livello cinematografico tra colonna sonora ed immagini in movimento". La performance, infatti, prende vita da una accurata selezione di pellicole celebri presentate come una personale raccolta di appunti e memorie. Non un percorso "filologico" nella storia del cinema ma una raccolta di ricordi ed emozioni. Verranno eseguite le musiche delle colonne sonore tratte da film come Blade Runner, Momenti di Gloria, Matrix e Troy. Il primo agosto sarà invece la volta di "A new beginnings – Il suono dopo il silenzio", musiche Roberta Di Mario, drammaturgia Roberta Di Mario e Cinzia Spanò, regia Cinzia Spanò. Il 5 agosto prima nazione di "Bruto" di Nicola Fano per Simon Domenico Migliorini da Giulio Cesare di William Shakespeare, produzione Gruppo Progetto Città / Festival Internazionale Teatro Romano Volterra adattamento drammaturgico e regia Simon Domenico Migliorini, assistente alla regia Ilenia Veronica Raimo, movimenti scenici Aurelio Gatti, assistente Laura Giuntoli musiche originali David Dainelli, disegno luci e audio Paolo Morelli, con Simon Domenico Migliorini e Laura Giuntoli, Ilenia Veronica Raimo, Marco Olivieri, Ermelinda Çakalli, Davide Raffaello Lauro, Federica Guerrieri. Il 6 agosto, sempre alle 21,30, ci sarà la cerimonia di consegna dei premi "Ombra della sera". La giuria è composta da Giovanni Antonucci presidente, Gianfranco Bartalotta, Vito Bruschini, Maura Catalan, Gianni Clementi, Maria Letizia Compatangelo, Alma Daddario, Elena D'Elia, Paola Dei, Natalia Di Bartolo, Anna Teresa Rossini, Iaia Forte, Lia Gay, Simon Domenico Migliorini, Mimmo Muolo, Carmela Piccione, Mariano Rigillo, Rainero Schembri, Edoardo Siravo (regia Vito Bruschini). Il 7 agosto, in chiusura del cartellone, è prevista la replica di "Bruto".

SPETTACOLO

Teatro romano Volterra, il 5 agosto prima nazionale "Bruto"

Per la ventesima edizione un cartellone con 26 spettacoli

LUG 31, 2022 - TEATRO

https://askanews.it/old/op.php?file=/spettacolo/2022/07/31/teatro-romano-volterra-il-5-agosto-prima-nazionale-bruto-pn_20220731_00035

BRUTO

FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO ROMANO VOLTERRA

XX EDIZIONE

luglio | agosto 2022

nell'ambito del programma di

Volterra 22 Prima Città Toscana della Cultura

Prima nazionale

BRUTO

di Nicola Fano per Simon Domenico Migliorini
da *Giulio Cesare* di William Shakespeare

5 (7 Replica) agosto 2022

Teatro Romano Volterra
ore 21:30

Produzione Gruppo Progetto Città / Festival Internazionale Teatro Romano Volterra
adattamento drammaturgico e regia Simon Domenico Migliorini
assistente alla regia Ilenia Veronica Raimo

movimenti scenici Aurelio Gatti
assistente Laura Giuntoli
musiche originali David Dainelli
disegno luci e audio Paolo Morelli
costumi Gabriella Panza

con
Simon Domenico Migliorini

e
Ermelinda Çakalli, Laura Giuntoli, Federica Gurrieri, Davide Raffaello Lauro
Marco Olivieri, Ilenia Veronica Raimo

Grande attesa per la Prima nazionale BRUTO di Nicola Fano per Simon Domenico Migliorini tratto da *Giulio Cesare* di William Shakespeare, in programma il 5 agosto e in replica il 7, al Teatro Romano di Volterra alle ore 21:30. Si tratta di un'altra produzione di Gruppo Progetto Città / Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, con adattamento drammaturgico e regia di Simon Domenico Migliorini. Assistente alla regia è Ilenia Veronica Raimo, i movimenti scenici sono di Aurelio Gatti con l'assistenza di Laura Giuntoli; le musiche originali sono di David Dainelli, il disegno luci e audio è di Paolo Morelli. Interpreti dello spettacolo sono Simon Domenico Migliorini, Laura Giuntoli, Federica Gurrieri, Marco Olivieri, Davide Raffaello Ilenia Veronica Raimo, Ermelinda Çakalli.

L'idea di Bruto nasce dal desiderio di Simon Domenico Migliorini, fondatore e direttore artistico del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, di celebrare il ventennale della prestigiosa manifestazione profondamente radicata nel millenario spazio da cui, per onorarla, prende il nome, con una nuova produzione capace di tracciare una linea di ideale congiungimento tra la gloriosa epoca imperiale romana e la drammatica ed estremamente controversa attualità, quale quella dello scenario politico mondiale ed in particolare europeo. Lo spettatore potrà trovare di entrambi, i più sorprendenti riferimenti e le più affascinanti suggestioni per comporre un proprio nuovo pensiero sulla storia - reale o immaginata - di un Bruto dei giorni nostri: la prospettiva inedita di un passato remoto per giungere ad un presente e quindi, forse, anche al prossimo futuro.

Note di regia di Simon Domenico Migliorini

Bruto è ispirato e tratto da *Giulio Cesare* di Shakespeare il quale a sua volta è stato influenzato dalle opere di Plutarco. Shakespeare ne fa un Dramma simile ad un resoconto storico sceneggiato.

Gran parte della critica, dall'Ottocento ai nostri giorni, ritrova nel personaggio di Bruto, in nuce, quello che nel lavoro successivo del Bardo saranno le caratteristiche psicologiche, i dubbi e i tormenti del principe di Danimarca, Amleto. Un Bruto combattuto all'interno del proprio spirito tra l'amore filiale per Cesare e l'ideale repubblicano. Viene spesso presentato come un intellettuale, un uomo di pensiero e azione al quale fa da contraltare Cassio. In realtà non è solo Shakespeare ad individuare in Bruto le caratteristiche che, da una parte, possono portare a giustificare la sua azione sanguinosa, dall'altra, a dividere il pensatore, l'intellettuale, l'idealista, la ragion di Stato, dall'uomo.

Fino dall'antichità, secondo gli storici, Bruto ha sempre ricevuto il massimo rispetto, perfino dopo il suicidio, anche da Marco Antonio e da coloro che furono i suoi nemici, segno evidente che la figura del congiurato aveva un grande carisma e i suoi ideali erano considerati nobili. Gli stessi avversari si sentivano messi in discussione dai principi di Bruto. Tutto questo ha contribuito a rendere la sua figura molto controversa nei secoli, nonché oggetto di alcune riconsiderazioni storiche.

Solo Dante lo condanna impietosamente. Piange il tradimento di Francesca ma non quello di Bruto.

Il testo elaborato da Nicola Fano ha voluto evidenziare già vent'anni fa quando fu concepito insieme a Giorgio Albertazzi, questa sorta di 'prototipo' di Amleto, con le sue ragioni e contraddizioni.

Il riadattamento fatto da me vuole mettere ancor di più in evidenza un Bruto 'shakespeareano', 'storico' ma anche 'contemporaneo': un personaggio che, esattamente in questo momento, ritorna in auge proprio mettendoci di fronte ad interrogativi filosofici ed etici di grande interesse ed attualità. Bruto dà voce a tutti i personaggi ed in particolare a Cassio e a Marco Antonio, ed interiorizza gli entusiasmi e i dubbi dei congiurati che parteciparono all'assassinio di Giulio Cesare. Presenza costante all'interno della *pièce* è il Coro di personaggi che talvolta rappresentano i soldati, talvolta il popolo, talvolta i congiurati e che diventano a turno Cesare, Porzia, Calpurnia, e altri personaggi della vicenda.

Le voci e le immagini di un Bruto sconvolto per la perdita della sua amata compagna Porzia, della messa a morte di cento senatori, di Cicerone, dei suoi amici, ed in particolare di Cassio che si è tolto la vita per un fraintendimento... si susseguono nel ricordo dei Lupercali, dai quali tutto ha preso inizio, fino all'assassinio e alla rivolta incitata da Antonio... In realtà Bruto si trova sul campo di battaglia in Grecia in mezzo alla carneficina e sta decidendo sul darsi la morte come Catone che aveva biasimato.

Così farà, lasciando ancora aperto un dibattito millenario che lo spettacolo non pretende di sciogliere, ma sicuramente stimolare con ulteriori riflessioni".

<https://www.pennadoroilteatrodellemozioni.info/2022/08/bruto.html>

PREMI OMBRA DELLA SERA 2022

6 AGOSTO 2022 0 COMMENTS

PREMI OMBRA DELLA SERA 2022 Teatro Romano Volterra

Sabato 6 agosto, ore 21:30 alla presenza di Giacomo Santi Sindaco del Comune di Volterra Dario Danti Assessore alle Culture del Comune di Volterra Simon Domenico Migliorini Ideatore Premi Ombra della Sera Presenta Luca Damiani Regia Vito Bruschini Ospiti d'onore Giuditta Saltarini e Cesare Ranucci Rascel Al pianoforte Stefano Adabbo GIURIA Presidente Giovanni Antonucci Vito Bruschini, Maura Catalan, Iaia Forte, Gianni Clementi, Maria Letizia Compatangelo, Alma Daddario, Paola Dei, Elena D'Elia, Natalia Di Bartolo, Lia Gay, Simon Domenico Migliorini, Mimmo Muolo, Carmela Piccione, Rainero Schembri, Mariano Rigillo, Anna Teresa Rossini, Edoardo Siravo. PREMI Premio "Tommaso Fedra Inghirami" Ombra della Sera alla Carriera Maurizio Micheli Premio "Giovanni Villifranchi" Ombra della Sera per la Drammaturgia Rosario Galli Premio "Ernestina Fenzi" Ombra della Sera" per la Danza Paola Iorio Premio "Franco Porretti" Ombra della Sera al volterrano distintosi in Arti e Mestieri Daniele Doveri Premio Speciale per la Drammaturgia "Aulo Persio Flacco" Ombra della Sera Maura del Serra Premio "Bruno Landi" per la Lirica Ombra della Sera Roberto Frontali PREMIO VOLTERRA 22 PRIMA CITTÀ TOSCANA DELLA CULTURA Anno 2022 CINZIA TH TORRINI

<https://www.pennadoroilteatrodellemozioni.info/2022/08/premi-ombra-della-sera-2022.html>

I premiati all'evento centrale del Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra 2022

7 AGOSTO 2022 0 COMMENTS

PREMI OMBRA DELLA SERA 2022

Teatro Romano Volterra

Sabato 6 agosto

alla presenza di

Giacomo Santi Sindaco del Comune di Volterra

Dario Danti Assessore alle Culture del Comune di Volterra

Simon Domenico Migliorini Ideatore Premi Ombra della Sera

Presenta

Luca Damiani

Regia

Vito Bruschini

ospiti d'onore

Giuditta Saltarini e Cesare Ranucci Rascel

Al pianoforte

Stefano Adabbo

Si è svolta ieri sera, sabato 6 agosto 2022, al Teatro Romano di Volterra, la Cerimonia di consegna dei **Premi Ombra della Sera**, evento centrale del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra che quest'anno festeggia i venti anni dalla fondazione ad opera di **Simon Domenico Migliorini** che ne è il Direttore artistico. Alla serata presentata da **Luca Damiani** con la regia di **Vito Bruschini**, sono intervenuti **Giacomo Santi** Sindaco del Comune di Volterra, **Dario Danti** Assessore alle Culture del Comune di Volterra oltre a **Simon Domenico Migliorini** ideatore Premi Ombra della Sera. Ospiti d'onore della Cerimonia sono stati **Giuditta Saltarini Rascel**. Molto apprezzato l'accompagnamento al pianoforte di **Stefano Adabbo**.

Questa edizione del XX Festival Internazionale Teatro Romano Volterra e dei Premi Ombra della Sera, stata particolarmente ricca di eventi e di ospiti di notevole caratura artistica, si è svolta nell'ambito del programma di **Volterra 22 Prima Città Toscana della Cultura** che con questa denominazione ha istituito un Premio destinato a personalità di spicco in ambito culturale ed artistico che si sono distinte a livello internazionale, nel cui operato si può riconoscere l'espressione del concetto di *Ri-generazione umana* su cui Volterra "Prima Città Toscana della Cultura" ha fondato il suo programma. Quest'anno il prestigioso riconoscimento è stato assegnato a **Cinzia TH Torrini**, arrivata a Volterra per l'occasione con il compagno **Ralph Palka**.

"Personalità di straordinaria caratura professionale, Cinzia TH Torrini - si legge nella motivazione del Premio - si colloca nel panorama cinematografico e televisivo internazionale come figura di primo piano in cui confluiscano grandi doti artistiche e tecniche che rendono le sue opere, per regia così come per sceneggiatura o per la produzione, di grandissimo impatto e di notevole successo. Si è affermata in un settore prevalentemente maschile, conquistando il pubblico e la critica con una cifra distintiva unica, quella di uno sguardo di femminile sensibilità.

La Giuria dei **Premi Ombra della Sera** presieduta da **Giovanni Antonucci** è composta da **Vito Bruschini**, **Maura Catalan**, **Isia Forte**, **Gianni Clementi**, **Maria Letizia Compatangelo**, **Alma Daddario**, **Paola Dei**, **Elena D'Elia**, **Natalia Di Bartolo**, **Lia Gay**, **Simon Domenico Migliorini**, **Mimmo Muolo**, **Carmela Piccione**, **Rainero Schembri**, **Mariano Rigillo**, **Anna Teresa Rossini**, **Edoardo Siravo**.

Assegnato a **Maurizio Micheli** il Premio "Tommaso Fedra Inghirami" Ombra della Sera alla Carriera; a **Giovanni Galli** il Premio "Giovanni Villifranchi" Ombra della Sera per la Drammaturgia; a **Paola Iorio** il Premio "Ernestina Fenzi" Ombra della Sera per la Danza; a **Maura del Serra** il Premio Speciale per la Drammaturgia "Aulo Persio Flacco" Ombra della Sera; a **Roberto Frontali** il Premio "Bruno Landi" Ombra della Sera per la Lirica.

Premio "Bruno Landi" Ombra della Sera per la Lirica
Roberto Frontali

Nella sua trentennale carriera nei teatri più prestigiosi del mondo, **Roberto Frontali** ha debuttato al Teatro dell'Opera di Roma nel 1986, con *Agnese di Hohenstaufen* di Gaspare Luigi Pacifico Spontini e da questa performance ha proseguito con un repertorio che nel tempo è cambiato ed è andato evolvendosi senza forzature, consentendogli di mantenere, oggi, ancora intatta, una voce che negli anni è maturata costantemente insieme alle capacità sceniche ed attoriali. È stato celeberrimo interprete di Figaro ne *Il barbiere di Siviglia* di Rossini e successivamente, dopo una lunga frequentazione del repertorio belcantistico, in particolare nel Polliuto, ne *La Favorita* e nella *Lucia di Lammermoor* di Gaetano Donizetti; ne *Il Pirata* e, nel ruolo di Filippo Maria Visconti, in una storica *Beatrice di Tenda* di Vincenzo Bellini al Teatro Massimo Bellini di Catania nel 1992, si è sviluppato in maniera naturale il suo passaggio al repertorio romantico fino a cantare praticamente tutto il repertorio verdiano. Nel frattempo è avvenuto il passaggio a Puccini con uno *Scarpia* crudele e pregnante in *Tosca* e Rance ne *La Fanciulla del West* ed ancora più "arditamente" al verismo, con Alfio nella *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni e Tonio nei *Pagliacci* di Ruggero Leoncavallo, per una voce che al contempo ha sempre saputo e sa essere aspra e dolce, di timbro morbido eppure graffiante. Una rara padronanza dei mezzi vocali, lo hanno fatto trionfare e gli hanno permesso di ritornare, oggi, a Rossini nei panni di *Guglielmo Tell* e interpretare ruoli nei film-opera *Gianni Schicchi* di Damiano Michieletto e *Giorgio Germont* ne *La Traviata* diretta da Mario Martone, entrambi con **Daniele Gatti** sul podio.

MOTIVAZIONI PREMI

Premio "Tommaso Fedra Inghirami" Ombra della Sera alla Carriera
Maurizio Micheli

Maurizio Micheli è attore e autore fra i più ricchi di talento e fra i più colti della sua generazione. Il suo eclettismo di interprete gli ha permesso di eccellere con una presenza importante in ambito cinematografico e televisivo distinguendosi con "irresistibili caratteri". Diplomato presso la Scuola Luca Ronconi del Piccolo Teatro di Milano e laureato al Dams Discipline delle Arti della Musica e dello Spettacolo, ha raggiunto sia nell'ambito prosa che della commedia musicale, i risultati più alti. Micheli si è imposto all'attenzione del pubblico e della critica nel 1978 con una *pièce* fra le più felici della nostra drammaturgia satirica, *Mi voleva Strehler*, scritta insieme ad Umberto Simonetta con il quale ha scritto altri deliziosi testi satirici. *Mi voleva Strehler* ha ottenuto un immediato, grandissimo successo grazie all'interpretazione dello stesso Micheli, tanto da superare il traguardo delle mille recite. Ha magistralmente interpretato con sottile umorismo sottile i testi più diversi, tra i quali le commedie musicali di Garinei e Giovannini come *Buona notte Bettina*, *Un paio d'ali*, *Un mandarino per Teo*.

Premio "Giovanni Villifranchi" Ombra della Sera per la Drammaturgia
Rosario Galli

Rosario Galli Drammaturgo, sceneggiatore, attore e regista, **Rosario Galli** è uno degli esponenti di spicco della drammaturgia contemporanea, ed è autore molto apprezzato a livello internazionale per l'attualità delle tematiche che sono al centro delle sue opere. Tra queste le più note e rappresentate sono *Arturo*, *Cocomeri* in tema di cui è anche interprete, e il fortunatissimo *Uomini sull'orlo di una crisi di nervi*, tradotto e rappresentato da trent'anni in tutto il mondo, realizzato anche in versioni cinematografica e televisiva.

Con la Compagnia teatrale *Cubatea* di cui è Direttore artistico, ha prodotto oltre sessanta spettacoli. Attualmente è Direttore organizzativo del Teatro Palladium, carica che ricopre dal 2014.

La sua intensa attività nel mondo del teatro lo ha condotto ad un lavoro anche di ricerca e di esplorazione di ogni aspetto, sia artistico che produttivo, di questo settore, mantenendo costante il suo concreto e meritevole impegno nel sostenere gli autori e la cultura italiana. È socio fondatore del Centro Nazionale di Drammaturgia Italiana Contemporanea (Cendic), ed è stato Segretario generale della Società Italiana Autori Drammatici SIAD. Ha inoltre fondato e diretto il Premio *Salvo Randone*, il Premio Internazionale *Carlo Pisacane*, il concorso Corti Teatrali "Autori nel cassetto, Autori sul comò".

Premio "Ernestina Fenzi" Ombra della Sera per la Danza
Paola Iorio

Direttrice della Scuola del balletto di Roma dal 2012, **Paola Iorio**, coreografa e danzatrice è Professeur de danse Académique dal 1964 quando ha conseguito il titolo presso la prestigiosa Ecole Supérieure d'Études Chorégraphiques a Parigi, dove ha proseguito lo studio della danza verso i più alti livelli di specializzazione e di aggiornamento. In oltre cinquant'anni di carriera **Paola Iorio** ha insegnato prima presso l'Accademia nazionale di Danza, e successivamente presso la Scuola di Danza del Teatro dell'Opera di Roma che ha diretto fino al 2011, distinguendosi per l'impegno costante nell'attività educativa, formativa e di divulgazione della cultura della danza anche attraverso i canali mediatici, in primo luogo quello televisivo segnato con un'assidua presenza anche come consulente, ed in maniera diretta attraverso numerosi, specifici progetti rivolti ai giovani e realizzati negli istituti scolastici. Al successo di tali iniziative dall'esito molto positivo in termini di attenzione ed interesse da parte delle nuove generazioni che hanno avuto modo di iniziare un percorso di conoscenza artistica e tecnica della danza ed intraprenderne lo studio, ha fatto seguito una lunga serie di meriti riconosciuti istituzionali e premi speciali. Tra questi si ricordano il "Premio all'Alta Formazione" dedicato a **Luca Vespoli**, il Premio speciale "Anita Bucchi" per l'eccellenza nell'attività di formazione nell'arte della danza, il Premio Internazionale "Ginestra d'Oro" per la danza, il Premio al Merito "Giovani Talenti", il Premio "Roma in Danza" alla carriera, la targa per la direzione artistica dell'Associazione Culturale Human Opportunities Pro Everybody (H.O.P.E.).

Premio Speciale per la Drammaturgia "Aulo Persio Flacco" Ombra della Sera
Maura del Serra

Il riconoscimento conferito a **Maura del Serra** è il primo di una nuova categoria del Premio Ombra della Sera, che si propone di premiare gli autori italiani che si sono imposti per la qualità dei loro testi sui palcoscenici stranieri.

Maura Del Serra, con la sua trentina di testi teatrali è oggi la massima rappresentante di un teatro di poesia che nel Novecento ha avuto drammaturghi di altissimo livello come **Gabriele D'Annunzio**, **Federico Garcia Lorca**, **Hugo von Hofmannsthal**, **Thomas Stearns Eliot** e **Mario Luzi**, questi ultimi considerati da lei stessa i suoi maestri. Tra le sue opere si ricordano *Njinskij*, emozionante parabola esistenziale e artistica del grande danzatore russo, realizzata dapprima in Svezia al Lilla Theater di Lund, poi due volte in lingua greca ad Atene; nel 2005 al Kelifos Teatro e nel 2011 al Teatro Ellissos, *Agnodice*, intenso dramma poetico sulla prima donna medico occidentale, è stato rappresentato ad Atene nel 2004 nell'ambito delle iniziative teatrali organizzate in occasione delle Olimpiadi. *La fonte ardente*, ritratto suggestivo della filosofa **Simone Weil**, è stato tradotto in lingua francese e rappresentato in *Provenza*. *La Fenice*, che ha per protagonista la suora messicana **Ines de la Cruz**, è stata tradotta in lingua spagnola destinata ad una messinscena in Messico. *Stanze. Versi per un balletto*, pièce di teatro-danza, è stata tradotta in lingua inglese ed è in attesa di un prossimo allestimento ad opera degli attori dell'Actors Studio di New York.

Premio "Bruno Landi" Ombra della Sera per la Lirica
Roberto Frontali

<https://www.pennadoroilteatrodellemozioni.info/2022/08/i-premiati-allevento-centrale-del.html>

VOLTERRA XXII
PRIMA CITTÀ TOSCANA DELLA CULTURA 2022
ri/generazione umana

IL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI

9 luglio-5 agosto

Festival internazionale del Teatro Romano

Teatro Romano, piazza Caduti nei Lager Nazisti, Volterra

XX edizione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra. Il Festival nell'ambito della costituenda Rete Nazionale "Teatri di Pietra" e della Rete Internazionale "Scena Mediterranea" compie quest'anno vent'anni. Il progetto di quest'anno, che mira a una sempre maggiore internazionalizzazione, farà proprio il tema "Ri/generazione umana" con una produzione propria (Giulio Cesare) e vari spettacoli ospitati e coprodotti che cercheranno di onorare anche in parte gli anniversari, come quello di Pier Paolo Pasolini.

In programma il 5 agosto alle 21,15 anche l'appuntamento tradizionale con l'assegnazione dei Premi "Ombra della Sera" (giuria presieduta da Giovanni Antonucci).

<https://www.toscana-notizie.it/documents/735693/0/VOLTERRA+XXII%2C+calendario.pdf/cd7b2f0a-469d-f043-5682-aa7fb3cda601?t=1648547255733>

Festival Internazionale Teatro Romano – Volterra “BRUTO ” con Simone Migliorini e il Gruppo Progetto Citta’

Publicato il 9 Agosto 2022

Festival Internazionale del Teatro Romano

Volterra 7 Agosto 2022

[Mostra slideshow]



<http://www.paolomalasoma-ph.it/blog/>



Volterra che racconta - Manifestazioni tematiche, spettacoli, concerti e feste popolari

Festival Internazionale del Teatro Romano

9 luglio-7 agosto Festival Internazionale Teatro Romano Volterra Teatro Romano, piazza Caduti nei Lager Nazisti, Volterra La XX edizione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra sotto la direzione artistica del suo fondatore Simon Domenico Migliorini, rappresenta un traguardo particolarmente importante e significativo in quanto coincide con l'anno di Volterra Prima Città Toscana della Cultura di cui farà proprio il tema "Ri/generazione umana". Il cartellone degli eventi in programma è particolarmente ricco di appuntamenti che spaziano dagli spettacoli (ospitati e prodotti) agli eventi letterari e musicali, andando ad interessare i vari ambiti della cultura del nostro tempo con particolare riguardo a ciò che è più rappresentativo dell'immenso patrimonio storico, artistico, musicale della nostra regione, a cui il mondo guarda con incantata ammirazione, coinvolgendo in una perfetta armonia artistica le migliori produzioni internazionali. Infine lo scenario spettacolare che il Teatro Romano, inestimabile patrimonio di Volterra offre, rappresenta una cornice unica che avvolge e rende ancor più straordinaria ogni rappresentazione e ogni evento che ospita.

<https://volterra22.it/eventi/festival-internazionale-del-teatro-romano/>

Volterra, il teatro romano si riaccende con il suo festival

Ventesima edizione per la manifestazione che porta in scena Eschilo, Dante e Shakespeare nella cornice dell'area archeologica. Carattere sempre più internazionale e un legame particolare con il teatro in lingua inglese

Redazione
 7 LUGLIO 2022



Locandina del festival - © pagina FB Festival Internazionale Teatro Romano

Le tragedie greche, le terzine di Dante, la danza sulle note di Čajkovskij, ma anche le colonne sonore dei film più celebri, le parole di Pasolini e il Pinocchio di Colloidi: queste sono solo alcune delle proposte del Festival Internazionale del Teatro Romano, che nell'anno di Volterra Capitale toscana della cultura spegne 20 candeline. Dal 9 luglio al 4 agosto oltre 20

appuntamenti che saranno ospitati nei luoghi più ricchi di storia e arte della città, tra le terme del teatro romano, il giardino del museo etrusco e il chiostro della pinacoteca civica.

"Mi commuove essere arrivati a quest'edizione", rivela **Simone Domenico Migliorini**, direttore artistico del festival, "tutto è partito da uno slancio giovanile e anche quest'anno siamo qua".
 "Venti anni per un festival sono un traguardo molto raro, in Italia è un proliferare di festival che poi vanno a morire; qui invece c'è la qualità delle proposte e dei testi", commenta **Giovanni Antonucci**, presidente di giuria del premio Ombra della Sera, che ogni anno omaggia i grandi del teatro.

"In quest'anno importante", ha dichiarato il Presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani** nel suo messaggio di saluto, "Volterra ha valorizzato il suo incredibile patrimonio artistico, storico e culturale con tanti appuntamenti interessanti già iniziati e che si susseguiranno per tutto il 2022 mostrando una città capace di includere, di curare, di innovare, di raccontare e di raccontarsi esaltando una straordinaria offerta culturale ed anche turistica, capace di allargarsi all'intera Toscana ed oltre. Tra i tanti appuntamenti, questa XX edizione del Festival Internazionale del Teatro Romano, con un calendario importante e ricco di eventi all'interno di una cornice magica, testimonia ancora una volta come la cultura e l'arte siano strumenti per trasmettere messaggi positivi".

Quest'anno il festival inizia anche un nuovo percorso di sperimentazione con spettacoli in lingua inglese, grazie alla collaborazione di oltremarina di **Julia Holden**, produttrice teatrale e direttrice artistica, fondatrice di J.Productions, società specializzata nell'ospitare e produrre spettacoli teatrali in lingua inglese di alta qualità in tutta Italia. Il regista e drammaturgo **Justin Butcher** riporterà sul palco (in versione ridotta il 26 luglio) il suo "Speaking Dante", dopo il successo della maratona di 24 ore con la Divina Commedia in lingua inglese che si era tenuta in occasione delle celebrazioni del 700° anniversario della morte di Dante Alighieri. La serata vedrà la partecipazione video di **Helen Mirren**, **John Nettles** e **Ralph Fiennes** e il ricavato sarà devoluto alla Comunità di S. Egidio di Firenze.

<https://www.intoscana.it/it/articolo/festival-teatro-romano-volterra-2022/>

Festival Internazionale Teatro Romano Volterra 2022: il programma

Ben 26 appuntamenti tra teatro, danza, musica ed eventi di grandissimo interesse artistico

n Redazione Nove da Firenze
08 luglio 2022 11:05



È stato presentato a Volterra, a Palazzo dei Priori - Sala della Giunta, il Festival Internazionale Teatro Romano Volterra XX Edizione alla presenza di **Dario Danti**, Assessore alle Culture, Volterra Internazionale, Artigianato del Comune di Volterra, **Roberto Pepi**, Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra, **Giovanni Biegi**, Responsabile Ufficio Marketing Cassa di Risparmio Volterra S.p.A, e **Simone Domenico Migliorini**, Fondatore e Direttore artistico del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra.

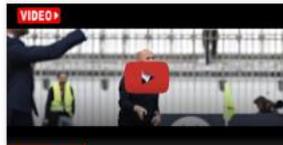
In collegamento da remoto sono intervenuti **Aurelio Gatti**, Fondatore e coordinatore della Rete Nazionale Teatri di Pietra, di cui il Festival fa parte, **Giovanni Antonucci**, Presidente della Giuria **Premi Ombra della Sera**, **Gianfranco Bartalotta** Docente di "Storia del Teatro e dello Spettacolo" Università degli Studi Roma Tre - Direttore "Teatro Contemporaneo e Cinema", **Alma Daddario**, Giornalista e Drammaturga, **Nicola Fano**, Autore teatrale e Storico del Teatro, **Rainero Schembri**, Giornalista e Direttore "Punto Continenti", **Julia Holden**, Produttore, ed il musicista **Giacomo Lariccìa** che per l'occasione ha magistralmente interpretato "Le déserteur" di Boris Vian.

Il programma di questa ventesima edizione comprende **26 appuntamenti** tra teatro, danza, musica ed eventi di grandissimo interesse artistico. Da segnalare **PPP Pasolini** che inaugura il Festival al Teatro Romano il 9 luglio (ore 21:30), prodotto da Mda Produzione danza - Gruppo Progetto Città - Festival Internazionale Teatro Romano Volterra e il concerto di **Giacomo Lariccìa** il 10 luglio. Il 12 luglio alle ore 21:30, la Prima nazionale **Mingus!** celebra il centenario della nascita di Charles Mingus Jr.

Ultimi Video



CRONACA
Stadio Franchi. Le ultime novità
Europei di calcio 2032 in Italia con il nuovo stadio di Firenze?



FIorentINA
Serie A: sconfitta con il Monza



Fiorentina



FIorentINA
La Fiorentina si suicida a Monza

Ultima news

<https://www.nove.firenze.it/festival-internazionale-teatro-romano-volterra-2022-il-programma.htm>

E' giunta alla sua ventesima edizione. Un traguardo che in Italia solo poche manifestazioni culturali e artistiche riescono a raggiungere. Parliamo del Festival Internazionale del Teatro Romano di Volterra. Edizione luglio-agosto 2022. Da registrare che Volterra è stata nominata la Capitale Toscana della cultura per il 2022.

"Per il futuro", ha spiegato nell'incontro di presentazione dell'evento, **Simone Migliorini** (fondatore e direttore artistico del Festival), "gli organizzatori insieme all'amministrazione di Volterra e alla Cassa di Risparmio della città, intendono allargare sia i tempi che i luoghi della manifestazione. Inoltre, il Festival diventerà sempre più internazionale".

Alla conferenza stampa, che si è svolta nel Palazzo dei Priori (Sala della giunta di Volterra), hanno partecipato **Giacomo Santi**, Sindaco del Comune di Volterra; **Dario Danti**, Assessore alle Culture, Volterra Internazionale, Artigianato del Comune di Volterra; **Roberto Pepi**, Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Volterra e **Giovanni Biegi** Responsabile Ufficio Marketing Cassa di Risparmio Volterra S.p.A.

Inoltre, erano presenti **Aurelio Gatti**, Fondatore e coordinatore Rete Nazionale Teatri di Pietra, **Giovanni Antonucci** Presidente Giuria del Premio Ombra della Sera, **Gianfranco Bartalotta** "Storia del Teatro e dello Spettacolo", Università degli Studi Roma Tre - Direttore "Teatro Contemporaneo e Cinema", **Alma Daddario** Giornalista, Drammaturga, **Nicola Fano** Autore teatrale, Storico del Teatro, **Julia Holden** Produttrice e il musicista **Giacomo Lariccìa**.

In conclusione il Presidente della Giuria del Premio *Ombra della Sera*, **Giovanni Antonucci**, ha ricordato che nell'ambito del Festival di Volterra si svolge anche una serata di Gala in cui vengono premiati grandi artisti teatrali italiani e internazionali. "Nelle sue valutazioni la giuria", spiega Antonucci, "tiene conto solo della qualità dei testi e del valore degli artisti. Ormai si tratta di un appuntamento annuale molto seguito anche dalla stampa e dai critici teatrali".

Per seguire la programmazione www.teatroromanovolterra.it/

<http://puntocontinenti.it/?p=20483>

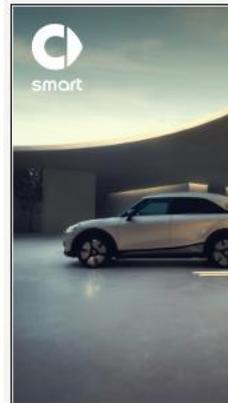
Il 'Bruto shakespeariano' rivive al festival internazionale teatro romano

Volterra, anteprima nazionale per 'Bruto' tratto dal 'Giulio Cesare' del Bardo e riadattato dal regista Simone Migliorini.



Il teatro romano di Volterra

Volterra, 4 agosto 2022 - Grande attesa per la **prima nazionale Bruto** di Nicola Fano per Simon Domenico Migliorini **tratto da Giulio Cesare di William Shakespeare**, in programma il 5 agosto e in replica il 7, al Teatro Romano di Volterra alle 21:30. Si tratta di un'altra produzione di Gruppo Progetto Città / **Festival** Internazionale Teatro Romano Volterra, con adattamento drammaturgico e regia di Simon Domenico Migliorini. Assistente alla regia è Ilenia Veronica Raimo, i movimenti scenici sono di Aurelio Gatti con l'assistenza di Laura Giuntoli; le musiche originali sono di David Dainelli, il disegno luci e audio è di Paolo Morelli. Interpreti dello spettacolo sono Simon Domenico Migliorini, Laura Giuntoli, Federica Gurrieri, Marco Olivieri, Davide Raffaello Ilenia Veronica Raimo, Ermelinda Çakall. **L'idea di Bruto nasce dal desiderio di Simon Domenico Migliorini, fondatore e direttore artistico del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra, di celebrare il millenario della prestigiosa manifestazione profondamente radicata nel millenario spazio da cui, per onorarlo, prende il nome, con una nuova produzione capace di tracciare una linea di ideale congiungimento tra la gloriosa epoca imperiale romana e la drammatica ed estremamente controversa attualità, quale quella dello scenario politico mondiale ed in particolare europeo.** Lo spettatore potrà trovare di entrambi, i più sorprendenti riferimenti e le più affascinanti suggestioni per comporre un proprio nuovo pensiero sulla storia – reale o immaginata – di un Bruto dei giorni nostri: la prospettiva inedita di un passato remoto per giungere ad un presente e quindi, forse, anche al prossimo futuro.



Prenota il tuo test drive.

Nuova smart #1 full electric.

[Prenota ora →](#)

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Cronaca

L'industria delle vacanze decolla. "I anche nei ponti"

Cronaca

Anziano vedovo chiama la polizia: "Gli agenti lo ascoltano e lo confortano"

Cronaca

"Sono sola, mi aiutate?". Due poliziotti caffè alla 90enne



<https://www.lanazione.it/pontedera/cronaca/il-bruto-shakespeariano-rivive-al-festival-internazionale-teatro-romano-1.7951796>

Toscana

Eventi & News

arte, musica e spettacolo

CITTÀ CULTURA MODA E ARTIGIANATO FOCUS TEMPO LIBERO RUBRICHE FUORI TOSCANA



VOLTERRA XXII, prima città toscana della cultura. Il cartellone dal 1° al 7 agosto: teatro, musica, mostre e molto altro

Ecco gli appuntamenti in calendario dal 1° al 7 agosto 2022 nell'ambito di VOLTERRA XXII PRIMA CITTÀ TOSCANA DELLA CULTURA 2022 ri/generazione umana.

IL CALENDARIO 1-7 agosto 2022

Lunedì 1° agosto

Teatro Romano

New Beginning: il suono dopo il silenzio per Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

Teatro Romano, piazza Caduti nei Lager Nazisti, Volterra

"New Beginning" è il cambiamento. È il suono in movimento, libero e coraggioso, verso un nuovo spazio, sicuro e rinnovato, per una fiduciosa e necessaria rinascita. "New Beginning" è l'esperienza del suono che si trasforma in energia: energia nuova, condivisa, necessaria. Roberta Di Mario è una compositrice e pianista, direttrice artistica e curatrice di festival musicali. Diplomata al Conservatorio Arrigo Boito di Parma con menzione d'onore, è stata definita "artista

<https://www.toscanaeventinews.it/volterra-xxii-prima-citta-toscana-della-cultura-il-cartellone-dal-1-al-7-agosto-teatro-musica-mostre-e-molto-altro/>



Da domani il Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

Venerdì 08 Luglio 2022 Ore 17:57



Saranno ad ingresso libero per i cittadini ed i visitatori di Volterra, i primi due spettacoli con cui si apre il Festival Internazionale Teatro Romano Volterra: **PPP Pasolini** che inaugura il Festival al Teatro Romano domani, **sabato 9 luglio alle ore 21:30**, prodotto da **Mda Produzione danza - Gruppo Progetto Città - Festival Internazionale Teatro Romano Volterra**. Lo spettacolo è tratto dai Carteggi e da Pilade di P. P. Pasolini; la regia e la coreografia sono di Aurelio Gatti; le musiche di Marcello Fiorini, mentre i costumi sono di Marina Sciarelli Genovese. Gli interpreti sono **Valeria Busdraghi, Lucia Cinquegrana, Elisa Carta Carosi, Arianna Di Palma, Matteo Gentiluomo, Polina Lukanska, Paola Saribas Gipeto, Chiara Meschini, Sebastiano Tringali**.

Il secondo ad ingresso libero, **domenica 10 alle ore 21:30**, sul palco del Teatro Romano, è il concerto di **Giacomo Laricca** con **Borkia alla batteria e Simone Giusti al basso**.

<https://www.gogofirenze.it/news/nove-festival-internazionale-teatro-romano-volterra.html>

EDIPO A COLONO @Teatro Romano a Volterra: spazio alla gestualità

Susanna Pietrosanti | 04/08/2022 | Teatro / Firenze

EDIPO A COLONO, capolavoro di Sofocle, conosce una nuova edizione nella location suggestiva e magnetica del **Teatro Romano di Volterra**, all'interno del Festival "IL verso, l'afflato, il canto" che, diretto da **Simone Migliorini**, celebra quest'anno il suo ventennale, inanellando una serie di appuntamenti che costruiscono una splendida offerta di cultura in una città che della cultura fa indiscutibilmente il suo punto di forza (nominata **Città Toscana della Cultura 2022**).

Contenuti

1. Le molte maschere di EDIPO
2. EDIPO, fabula e intreccio
3. La contemporaneità estrema dell'allestimento
4. EDIPO A COLONO: gesto e parola
5. EDIPO A COLONO

LE MOLTE MASCHERE DI EDIPO

Edipo è dovunque in questa calda estate, come se questa eterna *Pathosformel* non potesse essere dimenticata. Dalla versione sacrale di **Archivio Zeta** a Villa Aldini a Bologna, all'edizione incredibilmente efficace e ieratica, in bianco e nero con un'incombente presenza del coro, che **Robert Carsen** ha portato al trionfo a Siracusa, Edipo e i suoi fantasmi sembrano non voler smettere di vagare per i nostri palcoscenici. E **Mamadou Dioume** e il suo gruppo di performer, il **Teatro Hamlet**, si confrontano con **EDIPO A COLONO** il 26 luglio al **Teatro Romano di Volterra**, per la regia di **Gina Merulla**.



EDIPO A COLONO – foto di Gruppo fotografico GIAN Volterra

EDIPO, FABULA E INTRECCIO

Si comincia con un lungo flash back, l'antefatto della storia: la nascita di Edipo, rappresentata in modo duro e perturbante da una Giocasta mascherata che srotola dal ventre una lunga corda di viscere (la corda, poi, sarà un simbolo persistente, a rappresentare vicendevolmente le trappole di un destino impietoso, la *tyke* contro cui non si può remigare, e infine il nido nel quale Edipo accetterà di abbandonare il proprio corpo). Il linguaggio del gruppo incrocia diverse tipologie: teatro-danza, un teatro in cui il gesto ha senso e significato (come **Peter Brook**, maestro di Mamadou Dioume, sosteneva), canto, ieratico movimento, molti fasci di

senso. Il testo viene raccontato esclusivamente in registrato, riassunto e tagliato in nuclei fondamentali. In modo simbolico vengono rappresentate in scena le tappe maggiori della storia: la Sfinge che si precipita nella disperazione dopo che Edipo scioglie l'enigma, l'accavallarsi del destino, l'impiccagione di Giocasta, e infine ecco il povero cieco

<https://gufetto.press/teatro/edipo-a-colono-teatro-romano-a-volterra-spazio-alla-gestualita/>

Volterra22, 1-7 agosto: il calendario degli appuntamenti con festival e mostre

 GIOVANNI LOBACCARO / 28 LUGLIO 2022 / EVENTI

Lunedì 1 agosto

New Beginning: il suono dopo il silenzio per Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

Teatro Romano, piazza Caduti nei Lager Nazisti, Volterra

"New Beginning" è il cambiamento. È il suono in movimento, libero e coraggioso, verso un nuovo spazio, sicuro e rinnovato, per una fiduciosa e necessaria rinascita. "New Beginning" è l'esperienza del suono che si trasforma in energia: energia nuova, condivisa, necessaria. Roberta Di Mario è una compositrice e pianista, direttrice artistica e curatrice di festival musicali. Diplomata al Conservatorio Arrigo Boito di Parma con menzione d'onore, è stata definita "artista contemporanea neoclassica". Tra differenti stili e generi, crea il proprio attraverso sonorità classiche, world music, minimal ed elettronica. Opera nel mondo del teatro, dell'arte, del cinema e della pubblicità. Orario: 21.30.

Lunedì 1 agosto

Gara ciclistica

Centro storico, Volterra

Gara ciclistica nel centro storico. Orario: dalle 9 alle 18.

1-15 agosto

Festival Musicale

Comune, via Volterrana 380, Capannoli (PI)

Festival musicale di Capannoli. Orario: dalle 10 alle 23.

Martedì 2 agosto

The Spiritual Way

Cisterna Romana Parco Archeologico Enrico Fiumi, viale Wunsiedel, Volterra

"The Spiritual Way" è un progetto musicale per sax solo e reverbero naturale dell'associazione culturale Cantiere Madaus. Ideato da Dimitri Grechi Espinoza, sassofonista e ricercatore musicale, per valorizzare il rapporto suono-struttura architettonica. La scelta dei luoghi delle esibizioni è frutto di uno studio ventennale sulla diversa risposta acustica degli ambienti che generano un particolare reverbero del suono naturale dello strumento per consentire un'esperienza spirituale dell'ascolto. L'esibizione sarà scaglionata in otto mini-set di 10-15 minuti l'uno. Consigliata la prenotazione: 0588 86099, info@volterratur.it.

<https://www.pisainvideo.it/2022/07/volterra22-1-7-agosto-il-calendario-degli-appuntamenti-con-festival-e-mostre/>

ALTRE CITAZIONI DI SIMONE MIGLIORINI/FESTIVAL INTERNAZIONALE TEATRO ROMANO VOLTERRA

- “UNA PAROLA” silloge poetica di Natalia Di Bartolo: IL PROGETTO <https://operaeopera.com/2020/06/una-parola-silloge-poetica-di-natalia-di-bartolo-il-progetto/>
- CENTOMILA, UNO, NESSUNO in prima nazionale <https://operaeopera.com/2016/12/centomila-uno-nessuno-argiro-pirandello-prima-nazionale/>
- SIMONE MIGLIORINI Il Teatro in cuffia a Volterra <https://operaeopera.com/2017/01/simone-migliorini-teatro-cuffia-volterra/>
- ALAN RICKMAN Volterra lo ricorda così <https://operaeopera.com/2016/01/alan-rickman-volterra-lo-ricorda-cosi/>
- Lettura e teatro tra Dante e Arrabal a Volterra <https://operaeopera.com/2015/07/lettura-e-teatro-tra-dante-e-arrabal-a-volterra/>
- “Mùsami, o Vate, alle colonne del vizio” a Volterra <https://operaeopera.com/2015/07/musami-o-vate-alle-colonne-del-vizio-a-volterra/>
- Nicasio Anzelmo, direttore artistico del Calatafimi Segesta Festival, tra i premiati de L’Ombra della Sera (2019) <https://www.sicilymag.it/nicasio-anzelmo-direttore-artistico-del-calatafimi-segesta-festival-tra-i-premiati-de-lombra-della-sera.htm>
- [foto teatro generica] <https://www.gonews.it/2020/06/24/festival-internazionale-teatro-romano-volterra-bianca/foto-teatro-volterra-1-2/>
- "SIMONE MIGLIORINI - SIMONE DOMENICO MIGLIORINI" è iscritto all'Albo Trovaspettacoli nella categoria - Attori Italiani https://www.trovaspettacoli.com/iscritti/simone-migliorini-simone-domenico-migliorini.aspx?id_utente=1190
- [Partner] <https://teatridipietra.it/>
- [Partner] https://www.ilteatroditorusso.it/sito_20/%E2%80%8Bart-bonus-per-il-festival-internazionale-teatro-romano-di-volterra/
- [Partner] <https://www.volterrajazz.it/volterra-jazz-sostiene-la-candidatura-di-volterra-a-capitale-italiana-della-cultura/>

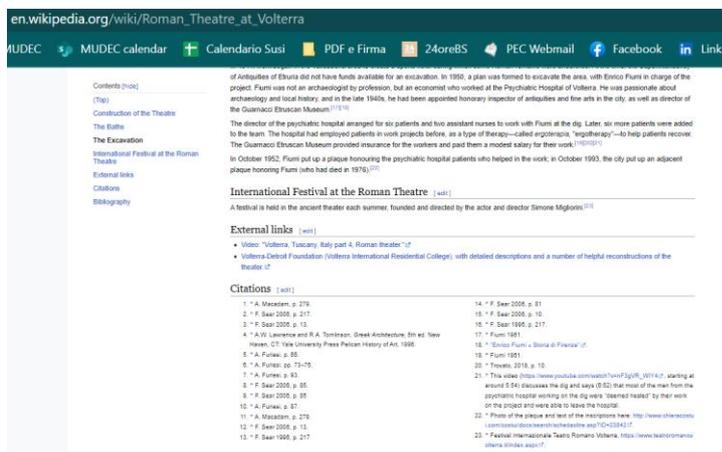
The screenshot shows the Unicoop Firenze website with a navigation bar and a list of cultural partners. The list includes:

- Amici della Musica
- Archètipo Associazione Culturale
- Associazione Musicale "Fanny Mendelssohn"
- Casa della Memoria
- Centro per l'Arte Contemporanea Luigi Pecci
- Centro Studi Musicali Ferruccio Busoni
- Cinema La Compagnia
- Compagnia d'Opera Italiana Firenze
- Estate Fiesolana
- Festa Del Teatro a San Miniato
- Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

Below the list, there is a link: www.teatroromanovolterra.it

- <https://www.coopfirenze.it/essere-soci/convenzioni-culturali>

[Partner] <https://www.coopfirenze.it/essere-soci/convenzioni-culturali>



Wikipedia

- https://en.wikipedia.org/wiki/Roman_Theatre_at_Volterra
- Podcast <https://soundcloud.com/simone-migliorini/in-taberna-quando-sumus-1>
- Alberto canestro I 2007 cura le coreografie di “Edipo Re” nell’ambito del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra <https://ant.it/wp-content/uploads/2019/10/book-GALA-2019-33-def-2-1.pdf>
- Ivan Di Bello - Attore <https://it.e-talenta.eu/members/profile/ivan-dibello>
- Blogger olandese descrive i teatri romani presenti in Italia e cita il Festival <https://ciaotutti.nl/reizen-door-italie/mooiste-openluchttheaters/>
- Premio a Simone Migliorini per il suo impregno culturale <https://www.quinewscuoio.it/san-miniato-festival-del-pensiero-popolare-vince-la-cultura-palio-san-rocco-pellegrino-2017.htm>
<https://2017.gonews.it/2017/08/07/palio-san-rocco-san-miniato-domani-parte-la-manifestazione-arte-buon-cibo/>
<https://www.gonews.it/2022/01/11/nello-studio-di-daniela-billi/>
- Spettacolo “Novecento” a San Miniato interpretato da Simone Migliorini <https://www.ilcuoiaindiretta.it/cultura-e-spettacoli/2018/01/19/il-frantoio-parlante-stagione-teatrale-in-convento/57455/>
- Presentazioni di libri al Palazzo Grifoni di San Miniato <https://2017.gonews.it/2016/11/28/olmi-padre-figlio-volume-presentato-palazzo-grifoni-presente-lattore-simone-migliorini/>
- <https://teatridipietra.blogspot.com/p/contact.html>
- Associazione che ha performato per lo spettacolo Daphne <https://www.danzamda.it/events/daphne-10/>
- Doppiaggio italiano-ceco di una parte di spettacolo <http://alanrickman.cz/archiv2010.htm>
- Acquisto biglietti liveticket <https://www.liveticket.it/teatridipietratoscana>
- Attrice <https://www.indafondazione.org/wp-content/uploads/2021/01/C.V.-Maccagnano-Cinzia.pdf>
- SmartEventi che ha curato il restyling del Brand <https://www.smarteventi.it/comunicazione-digitale/festival-internazionale-teatro-romano-di-volterra.html>
- <https://www.teatro.it/spettacoli/assenza-xi-festival-internazionale-teatro-romano-volterra>
- Acquisto biglietti <https://ooh.events/evento/tempesta-festival-internazionale-teatro-romano-volterra-22-luglio-2020-biglietti/>
- Approfondimento su storia e architettura del Teatro <https://www.visituscany.com/it/attrazioni/teatro-romano-volterra/>
- <https://www.quinewsvaldelsa.it/colle-val-d-elsa-cordoglio-per-luca-bardi.htm>
- [Sponsor] <https://www.nestcompany.it/nest-sostiene-il-festival-internazionale-teatro-romano-di-volterra/>
- Presentazione libro <https://www.edizioniets.com/evento.asp?e=875>
- Collaborazione <https://thedailycases.com/in-scena-la-terza-edizione-di-teimt-il-festival-dedicato-al-movie-theatre/>
- Approfondimento su storia e architettura del Teatro <https://albergodiffusovolterra.com/teatro-romano-di-volterra/>
- <https://www.cosvig.it/cultura-valdicecina-il-festival-del-teatro-romano-cambia-direttore/>
- Guida Lonely Planet <https://books.google.it/books?id= oFjDwAAQBAJ&pg=PT762&lpg=PT762&dq=Rassegna+Teatro+Romano+V>

[olterra&source=bl&ots=-IDYz_X7v8&sig=ACfU3U0bM-wOzKW9qzMpFyR5KQD8mmp9hA&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwlijN3v2sL-AhWui_0HHQgZAlc4UBDoAXoECBMQAw#v=onepage&q=Rassegna%20Teatro%20Romano%20Volterra&f=false](https://www.teatro.it/olterra&source=bl&ots=-IDYz_X7v8&sig=ACfU3U0bM-wOzKW9qzMpFyR5KQD8mmp9hA&hl=it&sa=X&ved=2ahUKEwlijN3v2sL-AhWui_0HHQgZAlc4UBDoAXoECBMQAw#v=onepage&q=Rassegna%20Teatro%20Romano%20Volterra&f=false)

AL TEATRO ROMANO DI VOLTERRA



Finora **La stanza dei giochi**, il nostro spettacolo vincitore del Premio Scenario Infanzia, era andato in scena nelle piazze, nei giardini dei musei e perfino in una chiesa sconsacrata, ma mai in un anfiteatro d'epoca romana.

Siamo andati in scena per il **Festival Internazionale Teatro Romano di Volterra** ed è stata una bellissima esperienza, per noi e per il pubblico.

Vedere due bambini in scena senza paura in un luogo **tanto più antico e con tanta più storia di loro**, che hanno molto più futuro davanti, e molto meno passato alle spalle.

Vedere una scenografia semplice come la nostra, fatta di giocattoli, con una scenografia naturale tanto grande e importante.

L'anfiteatro romano di Volterra è un posto importante, da tutti i punti di vista.

Andare in scena in un posto così speciale, dove vedi con i tuoi occhi le radici storiche della nostra cultura, ha dato al nostro spettacolo un senso diverso, e una lettura più profonda per il pubblico.

È la storia di due bambini ma è diventata **la storia di tutti**, vecchia come il mondo: **sono le relazioni che ci salvano**.

Stare insieme e andare d'accordo è difficile e faticoso, ma abbiamo assolutamente bisogno gli uni degli altri.

L'altra sera al **Festival Internazionale Teatro Romano Volterra** è successo questo: che ci siamo tutti riuniti intorno a due bambini per ascoltare una storia che parla anche di noi.



Spettacolo che vince il Premio Scenario Infanzia 2014

<https://www.scenamadre.com/la-stanza-dei-giochi/>

TRIMALCENA LUCULLIANA

- <https://operaeopera.com/2015/07/gli-artisti-di-volterra-al-teatro-romano-di-volterra-un-urlo-gigantesco-che-ti-esplode-nella-testa/>
- <https://www.lanazione.it/pontedera/cronaca/2014/06/27/1083706-volterra-festival-torna-teatro-romano.shtml>
- https://www.adnkronos.com/il-festival-di-volterra-inaugura-la-riapertura-del-teatro-romano_rui6LrZ1AnP0bflmCmqHK
- <https://www.quinewsvolterra.it/romeo-e-giulietta-al-teatro-romano.htm>
- <https://www.cosvig.it/cultura-arte-e-spettacolo-animano-lestate-dei-territori-geotermici/>
- <https://www.toscanaoggi.it/Eventi/Appuntamenti/Volterra-il-Festival-del-Teatro-internazionale>
- <https://www.teatro.it/notizie/teatro/il-teatro-romano-di-volterra-riapre-con-il-festival-dopo-2000-anni>